# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 16 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 21 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.


## Muri e tralicci

*E' sempre interessante cogliere nella storia, che si incarica di fornircele, le riprove incessanti dei valori eterni del Cristianesimo.*

*Che cosa non si è scritto a esaltazione della « morale laica », che doveva trovare nella coscienza « epurata » da ogni premessa di carattere religioso, le sue sufficienti e reali garanzie?*

*Sul «verbo», non proprio messianico, della «laicità» vi è tutta una coniugazione di «tempi», che vanno dalla pregiudiziale educativa all'autonomia artistica. Intanto gli anni sono trascorsi, l'esperienza si è compiuta. Lentamente, ma inesorabilmente le premesse sono culminate nelle conseguenze, i semi hanno dato i frutti. Quali? Quanti? Moltissimi, ohimè, e tali da disincantare anche il più agguerrtio e strenuo difensore della possibilità di un'alta formazione morale degli uomini fuori dei capisaldi mistici della Fede e della Chiesa.*

*E' appassionante, per non dire drammatico, trovare in taluni dei giornali francesi che permangono ancora, all'occasione, gli ostinati apologisti della decrepita e crollante laicità, confessioni o appelli che sono la riprova palmare, indiscutibile, clamorosa, del fallimento di una pedagogia.*

*« Un po' meno di paroloni... », — scrive, ad esempio, su* Le Journal, *Tristan Bernard, denunciando uno degli aspetti non meno odiosi dell'assordamento publicitario per l'affare Stawisky. E la tesi del Bernard è questa: che tutti parlano di onestà mentre intanto la onestà — privata e pubblica, professionale e famigliare — si fa sempre più un mito. L'onestà, invero, dove è autentica, non ama le parole.*

*« Le persone oneste non proclamano a tutti gli istanti di essere tali; fanno meno rumore, perchè fanno meno scandalo ».*

*« Al medioevo erano soltanto i lebbrosi a portare la campanella appesa e non le persone integre ».*

*La decadenza del costume morale è stigmatizzata nell'articolo del* Journal. *Il signor Bernard, tuttavia, non si domanda il perchè di questa svaporizzazione della « onestà » sempre meno pratica e sempre più verbale.*

*Sulla* Croix *troviamo un appello di altro genere. Il valoroso giornale cattolico annuncia che, nella rivista* Le Nouvelles Litteraires, *sotto il titolo « Difesa dello spirito », si è lanciata un'inchiesta tra le più alte « personalità scientifiche, religiose, morali...* [illegible] *o letterarie ».*

*Dice l'introduzione all'inchiesta: « Coloro che pensano, stimano oggi che lo Spirito sia gravemente minacciato per il prorompere sempre crescente del materialismo ». E la rivista invoca un raggruppamento e una organizzazione dell'élites per « un piano esclusivamente spirituale, in vista di un'azione difensiva ».*

*Sintomi eloquenti. Ma a che varrebbero se si continuasse a non curare il male alla radice? Quando la moralità non trovi il suo alimento in una visione profonda e assoluta della vita e dei suoi valori; quando la coscienza sia sradicata dagli imperativi divini che ne costituiscono l'insopprimibile vincolo; la moralità si riduce alla convenienza, da essenziale si fa formalistica; moralità di superficie, facciata di stucchi che tenta invano di mascherare dietro le sue labili strutture, lo scheletro inconsistente di traliccio e di paglia. Allora, al vuoto interno, si cerca di riparare, con la ostentazione rumorosa; la morale si fa sempre più retorica, convenzionale e poi neanche più verbale.*

*La verità è questa: che senza una salda concezione religiosa della vita, la quale ci impegni a mantenere con le opere della rettitudine il nostro rapporto di dipendenza da Dio, la coscienza è presto priva delle forze necessarie al superamento della sua dura battaglia. Gli istinti prorompono, l'uomo inferiore prevale. La moralità è esercizio sublime, arduo, incessante della volontà che si addestra a dominare e a superare gli istinti, è affinamento della nostra animalità sot[to] i colpi non solo della volontà stessa, ma di una forza sovrumana, che è quella della Grazia. Nessuna vittoria conseguibile senza questo divino ausilio sovrumano e onnipotente. Non esistono surrogati. La religione dell'Io, l'orgogliosa fiducia dell'Uomo nei suoi soli mezzi, non migliorerà l'individuo fuori di un superficialismo banale e troppo umano. Bisogna ritornare a Dio, bisogna ritornare alla totalità del Credo e della Legge: bisogna risottomettere la volontà al dominio dolce di Colui che ha detto « il mio giogo è leggero ».*

*Ha ragione* La Croix: *di quale « piano » e di quale « azione » a difesa dello spirito si vuol parlare? Non c'è che un piano: la Fede e non c'è che un'azione: la preghiera: senza di essi, tutti i tentativi dello spirito sono destinati a fallire.*

*Che cosa aspetta il laicismo a comprenderlo? La storia gronda di prove scritte col pianto e col sangue. Il laicismo appare più arido e resistente degl' infedeli, chiuso alla divina missione dell'Annuncio....*

**r. m.**

### Gli scandali e le responsabilità

## Paul Boncour confuta le affermazioni di Henriot

PARIGI, 20 pom.

Non potendo personalmente intervenire a difendersi dalle accuse lanciategli da Henriot, Paul Boncour Ministro degli Esteri, ha telegrafato da Ginevra dove si trova, la sua versione in merito ai fatti segnalati. Come si ricorda, Henriot ha detto che Paul Boncour non temette di prestare la sua opera di avvocato alla signora Stavisky, la moglie dell'avventuriero, quando ancora essa era la signorina Arlette Simon. Ora Boncour ha scritto fra l'altro: «Non ho conosciuto che una disgraziata giovinetta alla quale ho prestato, per il ricordo che avevo del padre suo e in via del tutto disinteressata, il mio patrocinio di avvocato. Da quel tempo non ho mai più riveduto la donna e solo in questi giorni, in seguito allo scandalo ho appreso dai giornali che ella era diventata moglie di colui contro il quale io avevo dovuto infierire per dovere professionale allo scopo di difendere meglio la Simon. Ecco in tutto e per tutto i miei pretesi rapporti con l'affare Stavisky».

L'opinione pubblica, dietro gli incidenti avvenuti alla Camera, è tuttora turbata e la stampa continua a battere chiedendo punizioni esemplari.

Nelle sedute alla Camera è trattata la questione dell'assetto ferroviario, con riguardo alla recente catastrofe di Lagny. Questi fatti così gravi sembrano passare sotto silenzio, dato il morboso interesse per quanto riguarda l'affare Stavinsky.

La Camera, dopo aver esaminato un progetto di legge inteso a escludere dalla trattazione di talune operazioni mobiliari gli individui condannati per reati contro il pubblico risparmio, ha iniziato il dibattito sulle interpellanze relative al disastro anzidetto. Gli interpellanti hanno lumeggiato le lacune del servizio ferroviario francese, e in particolar modo delle linee esercite dalla Compagnia dell'«Est». Il materiale è vecchio, gli impianti per segnalazioni sono scadenti. A Lagny, su 5 segnali, 4 non funzionarono e uno scattò troppo tardi. La discussione continuerà venerdì della prossima — speriamo — settimana, quando l'affare Stavinsky non sarà più in scena.

## La giornata viennese di S. E. Suvich

### Il ricevimento della colonia italiana - Il nuovo colloquio col Cancelliere Dollfuss

VIENNA, 20

S. E. Suvich ha ricevuto nel pomeriggio la colonia italiana di Vienna. Varie centinaia di persone si sono riunite nei locali di ricevimento del Consolato generale d'Italia. Il console generale, Rochira, ha porto il saluto degli italiani di Vienna. L'on. Suvich, ringraziando a posto in rilievo la peculiare importanza di Vienna.

Questa sera ha poi avuto luogo al Burgtheater una rappresentazione di gala del dramma storico « Campo di Maggio ». Erano intervenuti fra i moltissimi il Cancelliere Dollfuss, il Vice-Cancelliere maggiore Fey e gli altri membri del Gabinetto, il cardinale Innitzer.

Dopo la rappresentazione il Cancelliere Dollfuss ha offerto in onore di S. E. Suvich nel salone del Burgtheater un pranzo.

S. E. Suvich, ha pure visitato ieri la Scuola di equitazione sapgnola assieme al R. Ministro d'Italia Preziosi, al Cancelliere Dollfuss, vice cancelliere Fei. Il personale della scuola ha eseguito varie interessanti esercitazioni.

Il presidente federale centrale dell'industria austriaca ha offerto nelle sale della casa dell'industria al sottosegretario italiano un ricevimento colla partecipazione di Dollfuss e di Fey.

In serata Suvich ha avuto nell'ufficio del Cancelliere Dollfuss un lungo colloquio con questi.

## Tutta l'Austria è con Dollfuss

VIENNA, 20

Il discorso di Dollfuss al Club cristiano-sociale è vivamente commentato in tutti gli ambienti politici.

I giornali cristiano-sociali pubblicano, che mentre si credeva che il Cancelliere non sarebbe intervenuto alla seduta del Club, egli improvvisamente vi partecipò e vi pronunciò l'importantissima dichiarazione.

A nome di tut[ti] i membri il deputato Kuntschak, il quale tempo fa aveva mosse critiche indirette al suo stesso partito e che rappresenta le correnti di sinistra favorevoli a coalizzarsi con i social-democratici, assicurò che tutto il partito era decisamente pronto a seguire Dollfuss nella sua dura via. Aggiunse che compito del partito era quello di mantenere i contatti colla popolazione. Se per la vita pubblica verranno create nuove forme il partito si atterrà ad esse.

Altro avvenimento importante, e rilevato dalla stampa in particolar mo, è il seguente: Il Comitato direttivo del « Aesterreichischer Bauernhund», la massima organizzazione dei contadini dell'Austria ha compiuto una manifestazione di carattere politico, la quale ha valore in quanto tende a superare il contrasto tra le correnti puramente cattoliche e quelle cristiano-sociali di partito.

Il cancelliere Dollfuss è stato nominato reggente dell'organizzazione dei contadini. Egli ha accettato l'incarico, così il conflitto tra le tendenze autoritarie e quelle democratiche si elimina e le tendenze si unificano nel nome del Cancelliere. La *Reichspost* celebra l'avvenimento come un fatto politico, vale a dire come la adesione esplicita dell'organizzazione dei contadini alla politica del Cancelliere.

## L'assetto dell'Europa centrale

### secondo la stampa inglese

LONDRA, 20 pom.

Tutti i giornali dànno grande rilievo alla visita di Suvich a Vienna. «Il signor Suvich, scrive il corrispondente da Vienna del *Times*, ha avuto al suo arrivo a Vienna quell'accoglienza calda e cordiale che spetta al rappresentante di una Nazione che è considerata dall'Austria un'amica potente e sicura. La solennità della cerimonia dell'arrivo del Sottosegretario italiano, è stata si può dire pari alla pompa con la quale nell'anteguerra Vienna accoglieva i Sovrani».

Parlando degli scopi e dell'alto significato della visita, il corrispondente della *Morning Post* scrive che il Sottosegretario italiano non lascerà alcun dubbio sul fatto che le simpatie e l'appoggio morale dell'Italia sono per l'Austria nella lotta per l'indipendenza.

Lo stesso corrispondente, come quelli della *Reuter*, della *British United Press* e di numerosi altri giornali, mette in risalto le dichiarazioni sull'importanza della visita di Suvich fatta a Dollfuss alla riunione del partito Cristiano.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* dà particolare risalto alla fase con la quale Dollfuss ha segnalato che nessun altro paese ha aiutato economicamente l'Austria nella misura nella quale lo ha fatto l'Italia, e all'annuncio che entro breve tempo il trattato commerciale italo-austriaco sarà allargato e completato.

Gli scopi della visita di Suvich, secondo il corrispondente del *Daily Herald*, sarebbero: rafforzare la posizione personale del Cancelliere mediante una chiara dimostrazione che l'Italia lo appoggia; preparare la via ad una stretta cooperazione economica austro-ungherese, che dovrebbe controbilanciare la Piccola Intesa; determinare una più stretta collaborazione politica fra l'Austria e l'Ungheria, sotto gli auspici italiani.

### LA PACE NEI BALCANI

## I Reali di Bulgaria

### visiteranno Re Carol

VIENNA, 20 pom.

Si dà per certa, secondo notizie da Sofia, la comunicazione ufficiale di una visita del Re Boris e della Regina Giovanna a Bucarest.

I Reali di Bulgaria lascieranno la Capitale mercoledì accompagnati dal Presidente del Consiglio bulgaro, Muscianof, giungendo alla Capitale rumena il 25. I Sovrani bulgari si fermeranno quattro giorni a Bucarest per ripartirne il 28 gennaio.

Muscianof ha rilevato che questa visita prosegue lo stesso scopo della visita di Re Boris a Belgrado. Si desidera trovare una soluzione ai problemi in sospeso fra la Romania e la Bulgaria e contribuire al consolidamento della pace nei Balcani.

## Dichiarazioni di Tsaldaris

### alla Camera greca

ATENE 20 pom.

Alla Camera il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, rispondendo ad una interpellanza relativa ai patti balcanici ha rilevato che le relazioni greche turche sono basate su sentimenti di buona fede assoluta, di amicizia e di unione soltanto dai circoli politici, ma anche dalla totalità dei popoli delle due nazioni. La camera ha applaudito le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

## Velleità di indipendenz[a] in Romania

BUCAREST 20 pom.

Nell'opinione pubblica romena comincia a farsi strada un senso di malumore per le inframmettenze straniere nella politica interna del Paese. L'organo dell'ex presidente del consiglio Jorga, il «Neamul Romanese», rendendosi interprete dei sentimenti di larga parte della popolazione romena scrive: «Le relazioni della Romania con gli alleati impongono lealtà e reciproca stima e nessuna ingerenza nei rispettivi affari interni. Desideriamo, che la nostra alleanza con la Francia, gli stati della Piccola Intesa e la Polonia sia impostata su basi simili. Inconvenienti e malcontenti saranno evitati, se in materia di politica interna non ci saranno dati più suggerimenti e se la stampa dei Paesi alleati si asterrà in avvenire dall'indicarci i dirigenti, che dobbiamo seguire».

### PER IL DISARMO

## Convegni e colloqui

GINEVRA, 20

Nel colloquio fra il Delegato italiano alla Lega, barone Aloisi, e Paul Boncour, si vuole vedere negli ambienti ginevrini, la disamina di questioni interessanti la Francia e l'Italia, oltre le altre che sono all'ordine del giorno in Europa.

Il ministro inglese degli esteri Sir Simon ha avuto a sua volta un lungo colloquio col Presidente della Conferenza del Disarmo, sir Henderson. Inoltre è indetta una riunione tra Henderson, il vice presidente Politis, il relatore Benes e il segretario generale Avenol per decidere sulla questione procedurale relativa alla Conferenza stessa.

Il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, il Vice presidente Politis e il relatore Benes, si sono riuniti questo pomeriggio per fissare la data di una eventuale ripresa dei lavori della Conferenza conformemente alle decisioni dell'Ufficio di presidenza del 22 novembre.

Dopo che Henderson ebbe riferito sulla situazione, ha avuto luogo uno scambio di idee, ma non è stata presa ancora nessuna decisione in proposito.

Il presidente, il vice presidente e il relatore si riuniranno di nuovo domani per prendere una deliberazione.

Alla riunione era presente anche il segretario della Lega, Avenol.

## La seduta segreta del Consiglio

### Simon ritorna a Londra

GINEVRA, 20 pom.

La riunione segreta di ieri sera del Consiglio della S. d. N. è durato oltre due ore e s. è discusso esclusivamente circa la preparazione del plebiscito della Sarre. Quindi il Consiglio è stato rinviato in seduta pubblica a oggi.

A quanto è dato conoscere nella riunione segreta i vari delegati avrebbero espresso con tutta franchezza il proprio punto di vista e sarebbe stato ascoltato anche il presidente della commissione di governo della Sarre, sig. Knox. Vi è in generale l'impressione che il problema della Sarre, pur rivestendo una delicatezza tutta particolare, non debba essere esaminato come una questione di gravità allarmante. Nella seduta pubblica la riunione si limiterà ad una dichiarazione del Consiglio che nominerà il comitato incaricato di seguire la questione e che dovrà presentare un rapporto per la sessione di maggio.

Per significare tutta l'importanza che il Consiglio attribuisce alla questione della Sarre, il comitato anzichè di tre membri, come era stato proposto, sarà di 5 membri. Esso sarà presieduto dal rappresentante italiano Barone Aloisi, relatore, e ne faranno parte il rappresentante della repubblica argentina sig. Cantillo, quello australiano sig. Bruce, quello spagnolo sig. Lopez Olivan e quello portoghese sig. Vasconcellos.

Il primo delegato italiano Barone Aloisi stamane ha ricevuto il presidente della commissione di governo della Sarre sig. Knox.

Stasera il barone Aloisi ha avuto un lungo colloquio con Sir John Simon, il quale poi è ripartito alla volta di Londra.

## L'ordine ristabilito in Portogallo

### L'entità della rivolta

LISBONA, 20

L'ordine è stato restaurato ovunque. Solo ora si conoscono alcuni episodi dell'insurrezione, che dimostrano come essa fosse stata organizzata in tutta la Repubblica.

La città di Marinha Grande è stata per parecchie ore nelle mani dei ribelli, i quali erano riusciti a sopraffare l'esigua guarnigione dopo una battaglia abbastanza vivace per l'accanita resistenza opposta dai soldati e dalle guardie repubblicane. In serata però il dirigente locale del servizio telefonico riusciva a mettersi in comunicazione con la capitale ed informava il Governo che era stata proclamata una repubblica comunista. Rinforzi di truppe partirono immediatamente alla volta di Marinha Grande ove ristabilirono l'ordine pubblico e l'impero della legge.

In tutto il Portogallo sono complessivamente scoppiate mezzo migliaio di bombe. Parecchie centinaia di persone sono state arrestate. Il numero dei feriti è ingente ma nessun morto è stato finora segnalato. A Coibra la polizia ha arrestato il dinamitardo colpevole di un attentato alla centrale elettrica.

## Un comunicato governativo

LISBONA, 20 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito e ha dato alla stampa un comunicato dichiarante che tutto il paese è calmo e che provvedimenti stanno per essere presi contro i promotori del tentativo di movimento sedizioso. (*Stefani*).

### IL TERREMOTO INDIANO

## Migliaia di cadaveri sepolti

LONDRA, 20

Il più sicuro e triste controllo sull'entità del terremoto che ha devastato l'India orientale, si ha dalle notizie dei vasti seppellimenti di cadaveri fatti in questi giorni.

Notizie che giungono da Muzaffarpur, la città distrutta, informano che 1100 cadaveri sono stati sepolti a cura delle autorità municipali e [almeno] altrettanti sarebbero stati cremati dai parenti sopravissuti; inoltre si ritiene che parecchie altre centinaia di vittime siano ancora sepolte sotto le rovine della città.

## Il testo della risposta tedesca al "memorandum,, francese

### Le induzioni della stampa

BERLINO, 20

La stampa berlinese si mostra, contrariamente all'atteggiamento degli ultimi giorni, irritata e nervosa specialmente contro le opinioni del Senato francese, sintetizzate nel discorso di Chautemps. Risuonano nelle colonne dei maggiori giornali berlinesi i soliti concetti polemici, che deplorano o almeno criticano l'atteggiamento francese che è — secondo essi — sempre quello di aggrapparsi ai trattati, in perpetua ricerca della sicurezza, senza alcuna considerazione per gli altri paesi, amici o avversari.

Intanto la risposta tedesca al «memorandum» francese sul disarmo, è stata consegnata ieri all'ambasciatore di Francia, François Poncet. Il suo contenuto è mantenuto rigorosamente segreto, e si sa soltanto che il documento consta di quattordici pagine dattilografate. Negli ambienti solitamente bene informati, si dà per certo che la risposta è di tono pacato e conciliante, in modo da ammettere la possibilità di nuovi negoziati. Il punto in cui la Germania apparirebbe più ferma sarebbe quello delle armi a difesa del Reich, insistendo perchè gli effettivi della Reichswehr siano portati a trecentomila uomini.

Implicito risulterebbe il motivo dell'allontanamento della Germania dall'Assemblea ginevrina.

## Affermazioni francesi

PARIGI, 20 pom

Sulla risposta tedesca al « memorandum francese » l'*Excelsior* scrive:

« La Germania, che cerca di guadagnar tempo, non sarebbe desiderosa di alimentare le discussioni di Ginevra ove gli assenti hanno sempre torto. Sembra, si crede a Berlino, che queste discussioni riconducano sul tappeto due questioni imbarazzanti lo stato attuale degli armamenti del Reich, che non sono certo rimasti al livello fissato dal trattato di Versaglia e le formazioni paramilitari, che il governo tedesco giudica indispensabili alla difesa del regime hitleriano ».

Il giornale rileva, che la risposta tedesca non esclude affatto la continuazione dei negoziati. Ma, che è evidente che questi negoziati non potrebbero prolungarsi indefinitivamente; aggiunge, che il tono cortese della nota tedesca è un poco in contraddizione coi commenti ufficiali della stampa del Reich nettamente ostile alle dichiarazioni di Chautemps e Paul Boncour al Senato e conclude:

« Se la politica francese è ferma nei suoi principi, essa resta duttile nei suoi metodi e conciliante nei suoi scopi; non si può certamente rimproverarla di esigenze inamissibili in materia di disarmo ».

Sempre sullo stesso argomento il *Matin* scrive:

« La domanda di spiegazioni supplementari, che la risposta del Reich contiene costituisce un nuovo mezzo dilatorio da parte del governo di Berlino, il quale considera che una presa di posizione definitiva sarebbe pericolosa per la Germania, nel caso in cui essa suscitasse a Ginevra una discussione sulla opportunità di accordare al Reich il diritto di riarmare nelle proporzioni che esso desidera ».

A proposito della discussione sulla Sarre il *Journal* scrive:

« Paul Boncour si è riservato di intervenire nella seduta pubblica, se il testo del progetto delle deliberazioni che il Barone Aloisi, Massigli ed Eden sono incaricati di elaborare non gli desse soddisfazione. Si farà evidentemente tutto il possibile per evitare questa eventualità, perchè non si vuole dare ai tedeschi il piacere di constatare, che la loro partenza non è bastata a far regnare l'armonia completa a Ginevra. Tuttavia sarebbe assai difficile trovare delle formule conciliative in punti di vista così divergenti come quelli che si sono manifestati ».

Non è impossibile che la discussione si prolunghi e che dopo una prima seduta pubblica si abbia una nuova riunione privata. (*Stefani*).

### DALLA CASA BIANCA

## I rapporti monetari fra Inghilterra e S.U.

### La revisione dei codici commerciali

WASHINGTON, 20 pom.

In merito ai rapporti monetari fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, così fra il dollaro e la sterlina, il *Journal of Commerce* di Nuova York scrive di avere appreso da fonte autorevole dei circoli finanziari, che i rappresentanti delle Banche centrali degli Stati Uniti e dell'Inghilterra avrebbero raggiunto un accordo temporaneo per una effettiva collaborazione tra i fondi di stabilizzazione dei due Paesi allo scopo di mantenere il cambio del dollaro e della sterlina nella proporzione di cinque dollari per una sterlina. In linea pratica la combinazione funzionerebbe in questo modo: il fondo di stabilizzazione americano comprerebbe valuta straniera all'estero per impedire che il dollaro salga al di sopra dei 60 cents e il fondo inglese non si opporrebbe a questa operazione.

Le trattative sarebbero state condotte al di fuori delle vie normali per consentire la libertà al Governo di negare l'esistenza di un accordo ufficiale.

Parlando a un banchetto dell'Associazione dei commercianti tessili di Nuova York, il generale Johnson, amministratore della N.R.A., ha annunciato che per il prossimo febbraio sarà indetta una Conferenza nella quale i duecento Codici industriali di equa concorrenza saranno sottoposti a una revisione.

«Il migliorato livello di vita per tutto il nostro popolo — egli ha detto, — può voler che il più ricco mercato che il mondo abbia mai conosciuto sarà aperto alla nostra industria. E' questo il solo modo di utilizzare il sedicente eccesso di capacità produttiva dei nostri impianti industriali».

Johnson ha però ammonito i commercianti che qualunque tentativo verrebbe sfruttato se i prezzi dovessero aumentare.

«Non possiamo sperare in un pieno successo dei nostri progetti, — ha continuato, — se nei primi mesi che sono i più critici non riusciremo a differire al più tardi possibile l'aumento dei prezzi: perchè questa è la strada maestra verso il ritorno della prosperità».

## Il compiacimento del Capo del Governo

### per l'opera della Magistratura

ROMA, 20 pom.

Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica la seguente comunicazione di S. E. il Ministro Guardasigilli al primo Presidente e al Procuratore generale della Corte di Cassazione, ai primi Presidenti e Procuratori generali delle Corti di Appello, ai Presidenti, e avvocati generali delle Corti di Appello, ai Presidenti e avvocati generali delle Sezioni di Corte di Appello ed ai Presidenti e Procuratori del Re dei Tribunali del Regno:

« S. E. il Capo del Governo al quale ho riferito sulla intensa attività giudiziaria svolta dal 1926 ad oggi nel campo delle controversie del lavoro e sulle più importanti questioni trattate, si è degnato esprimere il suo compiacimento e mi ha incaricato di tributare alla Magistratura il suo elogio Mi è oltremodo gradito portare a conoscenza delle autorità giudiziarie tale ambito riconoscimento, sicuro chè l'alta parola del Duce sarà d'incitamento per la Magistratura a contribuire sempre più efficacemente alle felici realizzazioni dell'ordinamento corporativo sul terreno dei rapporti di lavoro ».

## Adunanza di risicultori presieduta dall'on. Angelini

MILANO, 20 pom.

Si è oggi tenuta nella sede dell'Unione provinciale dei sindacati agricoli un'adunanza per l'esame del problema economico del riso presieduto dall'On.le Angelini commissario della Confederazione Sindacale dell'Agricoltura alla quale hanno preso parte oltre al Comm. Maja e agli On.li Lusignoli, Cariolato e Alezzino tutti i segretari generali dell'Unione Sindacale dell'Agricoltura delle provincie risicole dell'Italia settentrionale.

L'On. Angelini dopo aver esposto la situazione attuale della risicultura ed avere illustrati i provvedimenti di recente presi in suo favore dal governo fascista ha espresso il punto di vista della Confederazione sull'importante argomento che sarà trattato dalla corporazione dell'agricoltura.

Nella ampia discussione che ne è seguita, ed alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, il problema è stato esaminato con perfetto spirito di collaborazione e nella visione più generale delle esigenze della produzione risiera.

## La bonifica integrale nell'opera di S. E. Serpieri

ROMA, 20 pom.

La Libreria dello Stato ha pubblicato il quarto volume della relazione curata da S. E. Serpieri Sottosegretario per la bonifica integrale.

L'opera si inizia col discorso pronunciato da S. E. Mussolini il 18 dicembre dell'anno 12.o in occasione del primo anniversario della fondazione di Littoria e come i precedenti volumi fa seguire alla parte narrativa e statistica i provvedimenti legislativi e le circolari emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e dall'associazione nazion[ale] per i concorsi di bonifica di irrigazione nell'anno 1933. Quest'opera docum[en]ta una delle più importanti attività del regime che attende a dare all'Italia un poderoso strumento di elevazione economica morale e sociale ispirandosi al monito del Duce: «Riscattare la terra, e con la terra gli uomini, e con gli uomini la razza ».

## Il movimento nelle Società per azioni

ROMA, 20 pom.

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di novembre N. 134 società con un capitale di L. 29.435.000. Altre 95 hanno aumentato il capitale per complessive L. 119.956.406 Di cui L. 1.600.000 effettuati gratuitamente e L. 118.356.406 con versamento Il totale degli investimenti fu così di L. 149.391.406. Per contro si sono registrati N. 53 scioglimenti per complessive L. 44.224.610 di cui N. 2 fusioni per L. 6.522.900 e N. 51 liquidazioni per L. 37.600.710. Si sono inoltre registrate N. 61 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di L. 117.727.686 di cui L. 8.140.000. Per rimborso ... 1.018.800 per rinuncia ad aumento e lire 108.578.886 per valutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 161.952.296. In complesso si sono dunque avete nel mese di novembre L. 12.560.890 di disinvestimenti netti Nello stesso mese sono state registrate due delibere di emissioni di obbligazioni per L. 1.000.000.

## SOLITUDINE

In Francia la marea di fango sale fino ai vertici. Anche la gialla figura di Chautemps ne è macchiata, poichè non pochi uomini che compongono il suo Ministero vengono designati come correi nell'enorme scandalo Stawiski.

Ma se a questo mondo tutti siamo fragili e appartenendo a qualsiasi categoria sociale ciascheduno di noi porta la possibilità di caduta, tuttavia è sintomatico che sfili dinanzi all'orrore del mondo civile, una teoria di massoni grembiuluti, che tutti hanno arraffato dal sacco sporco del banchiere di Bajona.

La Loggia, com'è vetusta costumanza, si affanna a coprire le malefatte dei suoi ed il Premier francese tutto tenta per salvare la sconquassata carcassa ministeriale.

Ma non intendiamo sostare sull'orlo della putrida olla: crediamo invece rilevare le gravi parole che la vedova del morto di Chamonix ha detto ad un giornalista.

Questi si meravigliava di averla trovata tutta sola, non circondata dall'antica folla di amici. La signora rispose: « Ah, gli amici! Sono quelli che sedevano alla mia mensa, che accarezzavano i miei bambini, che per i primi hanno reclamato il mio arresto ».

E' risaputo, che molte amicizie non hanno la possibilità intrinseca di resistere ad una sventura o peggio ad uno scandalo, e molte volte coloro che hanno pranzato alla vostra mensa corrono a comprare le vostre stoviglie poste all'incanto.

Non di rado accade che la saldezza dell'amicizia abbia i suoi campioni negli ambienti più malfamati.

La solitudine di cui si lagna la signora Stawisky è proprio quella alla quale alludeva ieri l'altro Giovanni Papini: « L'uomo avendo rifiutato l'Eterno compagno, rimane irremissibilmente solo. Dio è il centro facile di tutti gli spiriti; senza di Lui non v'è comunione fra i separati, e chi l'abbandona sarà sempre estraneo in mezzo ai fratelli ».

Fra i demoni che più s'accaniscono contro l'uomo a fargli il vuoto d'attorno, a circondarlo di sepolcri, il denaro tiene il primato.

Non parrebbe vero, se credessimo alle facili apparenze; eppure è la realtà incontrovertibile.

Gli psichiatri prententerebbero che le cifre abbiano una funzione esasperante sulle intelligenze. Le fortune astratte ottengono — a differenza della operosità esigita dall'industria e dal commercio — che l'uomo d'affari sia sbalzato nella illusione finanziaria.

E allora basta un colpo di vento ad abbattere il fragile colosso. Nessun idolo ha basi più deboli, che non il dio Moloc.

Nella sarrabanda delle «operazioni», dei falsi, delle malversazioni, l'uomo non può durare a lungo; lo attende una fine tragica.

Kreuger, lo svedese re dei fiammiferi, quando si suicidò rimase abbandonato da tutti, per cinque ore nel suo albergo.

Stawiski ha agonizzato non poche ore fra poliziotti incuranti di salvarlo.

Le cifre si ritirano da questi cadaveri, li lasciano spogli in una povertà senza pari.

Tali subitanee catastrofi sono la più terribile dimostrazione della colpa del nostro tempo. La solitudine di queste vittime della propria cupidigia è quella di una società che ha posto nel denaro le sue aspirazioni e la sua fede.

Reietti dagli uomini, misconosciuti da quelli medesimi, che ieri mendicavano e sollecitavano l'auree grazie, i folli adoratori della potenza monetaria scompaiono nel mare nero dell'abbandono. Avranno almeno steso all'ultima ora la mano a Colui, che vive al di là di ogni deserto e perdona chi, pentito, chiede colloquio con la sua Misericordia?

**(c. r.)**

## La conferenza della Piccola Intesa

### per oggi a Zagabria

VIENNA 20 pom.

Titulescu, Benes, e Jeftic saranno a Zagabria domenica per iniziare i lavori della Conferenza della Piccola Intesa.

L'argomento della conversazione è del problema del riconoscimento dell'Unione Sovietica da parte della piccola Intesa, ma sarà esaminata inoltre la situazione politica generale e si parlerà delle decisioni prese dalla Conferenza economica di Praga, del problema della sicurezza del disarmo nonchè dei vari progetti relativi alla riforma della Società delle Nazioni.

I tre ministri saranno poi ricevuti a Belgrado da Re Alessandro di Jugoslavia.

In occasione della Conferenza della Piccola Intesa, che si riunirà domani a Zagabria, i Ministri degli esteri di Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia saranno il 23 corrente ricevuti in udienza particolare da Re Alessandro.

LE INFELICI CONDIZIONI DEI CATTOLICI TEDESCHI

# Un discorso di von Papen

## smentito dalla dolorosa realtà dei fatti

(*NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE*)

BERLINO, 20

*I giornali pubblicano un lungo riassunto diramato dall' ufficiosa* Deutsch Nachrichten Buro *di un discorso che il Vice Cancelliere Von Papen ha pronunciato il 14 gennaio a Gliwitz in una riunione indetta dalla comunità dei cattolici tedeschi. Le parole di Von Papen vengono riferite integralmente dal suo giornale* Germania. *Il Vice Cancelliere, il quale ha parlato sui principi cristiani del III Reich, ha affermato, che le direttive sociali della* Rerum Novarum *e della* Quadragesimo Anno *sarebbero state applicate per la prima volta nel mondo (!!!) dal Capo del governo tedesco, Adolfo Hitler, il quale avendo abbattuto le ideologie, che hanno predominato nei secoli XIX e XX costruisce la nuova Germania sulla base indicata dall'insegnamento pontificio.*

*Il Von Papen, a conforto della sua tesi, ha citato fatti e leggi. Noi non ci permetteremo di criticarlo per questo: è molto umano infatti, che uno che abbia care egualmente queste concezioni tenda non solo a conciliarle ma ad unirle con un nodo che vorrebbe indissolubile. Non sembre però, fra l'altro, che il parallelo fra l'insegnamento pontificio e le realizzazioni predominanti che il Von Papen ha voluto stabilire sia gradito a tutti gli ambienti germanici. Almeno se si deve giudicare dalle seguenti parole di commento che il berlinese* Tageblatt *dedica all'affermazione del Vice Cancelliere:*

« ..Ricordiamo benissimo che anche prima della rivoluzione nazionale capi e vaste correnti politiche oggi superate citavano per pregiudiziali le encicliche papali. Ciò non vuol dire che il governo si schieri contro queste concezioni sociali, ma dimostra che abili interpretatori possono intendere diversamente i testi... ».

*Più oltre il Vice Cancelliere ha detto:*

« Certo nel quadro vi sono delle ombre. (« E che ombre! »). Noi cattolici non siamo affatto la maggioranza, perciò è una conseguenza storica che le leggi da cui siamo governati non sempre ed esclusivamente possano corrispondere al sentimento cattolico. Ai tempi della signoria socialista è forse avvenuto diversamente? Alcune vecchie Kultur Kampfer, che esistevano una volta in Germania nel loro intimo non hanno molto cambiato anche se oggi portano una uniforme del partito. Ma è giusto renderne responsabili le ideologie con cui il Fuhrer vuole ricostruire la nuova Germania?.. ».

*E potrebbe sembrare che Von Papen cerchi di tranquillizzare... la coscienza dei cattolici. Tentativo invero un po' ardito in quanto non compatibile con l'essenza stessa del cattolicesimo, che, come tutti sanno esclude nel modo più categorico ogni conformismo.*

*Probabilmente il Vice Cancelliere accenna alla legge sulla sterilizzazione contraria all'insegnamento cattolico e condannata dalla Chiesa.*

*I cattolici dovrebbero tollerarla perchè in minoranza? Andiamo! Se questa regola esistesse il Cristianesimo considerato al punto di vista umano non avrebbe trionfato sul paganesimo ed anzichè una religione, la sola religione, sarebbe divenuto una scuola filosofica limitata a campi strettamente teorici e speculativi.*

*Il pensiero ufficiale della Chiesa è ben diverso: è quale l'ha espresso mons. Snoll, Vescovo di Rottemberga, parlando a Stoccarda l'8 gennaio:*

« Il nostro atteggiamento verso il nuovo Stato può essere solo positivo. Però dobbiamo prendere posizione contro le leggi contrarie alla nostra coscienza secondo la parola della scrittura: « Obbedisci più a Dio che agli uomini ».

*A proposito di questo discorso sarà bene segnalare che un comunicato della* Deutsch Nachrichten Buro *contenente molte parole del Vescovo di Rottemberga è apparso in quasi tutti i giornali. Dalla notizia della Agenzia appare che mons. Snoll avrebbe aderito allo stato nazional-socialista. Il che non è fatto per chiarire la situazione.*

*Altro punto del discorso Von Papen: la formazione di una chiesa nazionale germanica e le associazioni giovanili. Egli ha detto che nel III Reich nessuno pensa a creare una chiesa nazionale: i tentativi isolati che vengono fatti qua e là sono dovuti a giovani di testa calda senza nessuna autorità e senza seguaci. Poichè l'assicurazione viene dal Vice Cancelliere del Reich non c'è che da rallegrarsi se i cattolici tedeschi gli sono grati per le chiare parole pronunciate.*

*Se i giovani di testa calda, dice la «Koelnische Wolkszeitung» non hanno alcuna autorità, i cattolici che si difendono non solo non hanno da temere nulla, ma si rendono benemeriti della pace confessionale nel terzo Reich.*

*Parlando delle associazioni cattoliche il Vice Cancelliere ha reso omaggio al loro patriottismo.*

« La Chiesa, ha soggiunto, non può rinunciare all'educazione religiosa della gioventù. Però non ha bisogno di organizzazioni sportive ginnastiche. Nella divisione delle influenze sarebbe bellissimo che le associazioni giovanili statali assumano la istruzione politica e la educazione fisica e che alle associazioni confessionali venga lasciata la cura delle anime. Non solo una cosa non esclude l'altra, ma entrambe si condizionano reciprocamente. Ma la gioventù dello Stato e quella della Chiesa devono giungere ad una base che dia ad ognuno il suo... »

*Crediamo che con queste parole il Vice Cancelliere si rivolga non tanto alla Chiesa quanto allo Stato. La Chiesa infatti non oppone nessuna difficoltà a che l'educazione fisica sia data da organi statali. Ma da parte della gioventù hitleriana l'affermazione della pretesa totalitaria è continua. Il presidente governativo Eggers parlando il 7 gennaio a Osnatrueck in una riunione di soci delle associazioni giovanili hitleriane ha sostituito alla comunità di sangue la comunità di fede:...*

**« Il rovinoso spirito romano dal punto di vista della razza ci ha diviso. Ha lasciato da parte il sangue. Oggi predomina di nuovo la fedeltà al sangue e alla razza... ».**

*Questa affermazione dimostra che la organizzazione hitleriana vuole l'anima della gioventù tedesca e che vuole formare quest'anima secondo le premesse razziste anticristiane del nazional socialismo.*

*Noi vorrmmo sperare, che le parole del Von Papen fossero ascoltate Quanto alle associazioni cattoliche esse sono protette dal Concordato e l'affermazione da noi citata dimostra quanto esse sono necessarie alla Germania d'oggi.*

*Dal discorso del Von Papen potrebbe apparire che le condizioni del cattolicismo tedesco non siano così penose come si descrive.*

*Certo che le parole del fedele collaboratore di Hitler sono soffuse di molto ottimismo. Purtroppo però i fatti non autorizzano questo stato d'animo.*

*Gli arresti dei sacerdoti continuano.*

*A Lorsch il Rev. Heinstodt è stato imprigionato per avere detto parole offensive nei riguardi di alcune autorità.*

*Il 13 gennaio il parroco di Genschen è stato tradotto nel carcere di protezione per offese contro il capo locale ed il consigliere di stato Jordau. Il 15 veniva internato nel carcere giudiziario.*

*A Waldbvettebbrunn il parroco Stoeger è stato arrestato*

*Altrettanto è toccato al parroco Rossmam di Saal an Der Saale, il quale venne accusato di avere diffuso notizie di atrocità.*

*I motivi addotti per giustificare gli arresti non sono peraltro unilaterali. E' certo invece che le gravi offese e le pretese notizie di atrocità altro non sono che l'esercizio del ministero sacerdotale coscienziosamente applicato e cioè la critica e la condanna di deviazioni ideologiche e morali incompatibili con l'insegnamento cattolico.*

*I sacerdoti hanno esercitato i doveri e i diritti che il governo del Reich riconosce con l'aggiunta all'art. 32 del Concordato.*

*In ogni caso questi fatti dimostrano che la situazione dei cattolici tedeschi non è quale la dipinge il vice Cancelliere Von Papen.*

RENANO

# Il decreto di scioglimento

## della Camera

### Le nuove elezioni al 25 marzo

### Il Parlamento convocato per il 28 aprile

ROMA, 20

*La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 19 gennaio gennaio 1934 N. 7, riguardante lo scioglimento della Camera dei Deputati e la convocazione del Collegio Unico Nazionale dei due rami del Parlamento.*

*Ecco il testo del Decreto:*

Art. 1. — *La Camera dei Deputati è sciolta.*

Art 2 — *Le Confederazioni Nazionali di Associazioni Sindacali legalmente riconosciute, di cui all'articolo 47 della Legge Elettorale, le Associazioni e gli Enti, di cui al R. Decreto 26 ottobre 1933, N. 516 procederanno alle proposte di Candidati di loro competenza entro il 25 febbraio 1934 XII depositando gli atti relativi alla Segreteria del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo non oltre le ore 16 di detto giorno.*

Art. 3 — *Il Collegio Unico Nazionale è convocato per il giorno 25 Marzo 1934 XII per l'approvazione della lista dei deputati designati formata dal Gran Consiglio.*

Art. 4 — *Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati per il giorno 28 Aprile 1934 XII.*

## La visita del Principe Umberto a una nave-scuola finlandese

NAPOLI, 20

S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato da S. E. l'Ammiraglio Burzagli e dai due aiutanti di campo si è recato in forma ufficiale a bordo della nave scuola finlandese « Suamen Joutsen » ormeggiata al molo Angioino.

Contemporaneamente alla nave finlandese tutte le unità della R. Marina e le navi mercantili presenti in porto hanno issato il gran pavese e gli equipaggi si sono schierati lungo le murate per rendere gli onori.

Erano a ricevere S. A. R. il Principe di Piemonte a bordo della nave scuola il comandante capitano di vascello B. Konkols e lo stato maggiore. La musica di bordo ha suonato la Marcia Reale e l'Inno Finlandese ed una compagnia di marinai ha presentato le armi. S. A. R. il Principe di Piemonte dopo essersi intrattenuto col comandante ha fatto una rapida visita alla nave scuola e allorchè ha preso commiato l'equipaggio ha eseguito il saluto alla voce che è stato ripetuto da tutti gli equipaggi delle navi italiane.

IL SALARIO DEI PORTIERI

## La soluzione di una controversia

ROMA, 20

L'amministrazione dello stabile di via dei Mille, 18, aveva concesso ai portieri coniugi Momè un alloggio notevolmente superiore a quello prescritto dalle norme sindacali di categoria, e ritenendo che il salario fosse compreso nel migliore alloggio non aveva corrisposto alcuna retribuzione.

La controversia è stata portata al giudizio della magistratura del Lavoro, che ha avuto così modo di risolvere la interessante questione di principio. La Corte d'Appello, con recentissima decisione, ha ritenuto che i due elementi che costituiscono retribuzione dei portinai, salario ed alloggio, debbano considerarsi distintamente e non possano comunque in nessun caso reciprocamente compensarsi e pertanto ha riconosciuto al portierato di via dei Mille 18 il diritto a percepire il salario calcolato sul minimo previsto computandolo dall'entrata in vigore del contratto nazionale di categoria.

## La commemorazione del sen. Scialoja a Roma

ROMA, 20 pom.

Ad iniziativa del Sindacato avvocati e procuratori di Roma, nella aula degli avvocati a Palazzo di Giustizia è stato solennemente commemorato ieri Vittorio Scialoja.

Erano presenti la famiglia Scialoja, i rappresentanti del Senato e della Camera, i ministri di Grazia e Giustizia e dell'Educazione nazionale. Il primo Presidente della Corte di Cassazione del Regno, i rappresentanti del Consiglio di Stato, il primo Presidente della Corte di Appello e il primo Presidente del Tribunale di Roma, il Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori, magistrai e avvocati ed altre personalità.

L'on. De Marsico ha rievocato la nobile figura di Vittorio Scialoja, mettendone in rilievo le alti doti di uomo politico e di scienziato.

SU LE ROVINE DELL' IMPERO DEGLI CZAR

# La Repubblica di Finlandia

## torna alla fede romana dei padri

La Cattedrale di Abo

*Alcuni giorni or sono, il S. Padre, com'è stato riferito su queste colonne, riceveva in solenne udienza una Missione finlandese presieduta dal Ministro del Bilancio della Repubblica di Finlandia, venuta a Roma al fine di ringraziare la S. Sede per le molteplici prove di simpatia date verso quella Nazione. Nel suo discorso ufficiale, il Ministro Witting si disse altamente onorato di poter compiere il nobile incarico affidatogli dal Presidente della Repubblica e dal Governo, e fece noto il comune desiderio di sentir la propria Nazione stretta da vincoli sempre più cordiali col Sommo Pontefice. Il S. Padre rispondeva con un discorso bello ed apostolicamente paterno, confermando di seguire sempre con grande simpatia quel che riguarda non solo il Presidente della Repubblica, ma anche tutto il popolo di Finlandia. E aggiungeva, tra l'altro, che «questa simpatia non era solo un sentimento suo personale, ma che essa ha sempre ispirato la S. Sede, come lo dimostra l'atteggiamento del suo predecessore Benedetto XV ».*

*Per questo è opportuno ed utile richiamare alcuni punti di storia della Finlandia.*

### Regalità e martirio

*La Finlandia deve la sua evangelizzazione a S. Enrico, re degli Svedesi, ed a S. Enrico Martire, Vescovo di Upsala (sec. XII), i quali iniziarono la conquista di quel popolo al cristianesimo, compiutasi in altre due riprese dal 1249 al 1293. La novella cristianità sorta per lo zelo di S. Enrico re e fecondata dal sangue di S. Enrico Vescovo, divenne ben presto fiorente e continuò a prosperare felicemente per circa due secoli, sin cioè alla venuta al trono di Svezia (a cui era incorporata la Finlandia) di Gustavo I Vasa. Questi temendo che quei popoli avessero a sottrarsi al suo scettro e tentare la indipendenza nazionale, credette opportuno colpire quella religione nella quale essi — in un con la rinascita spirituale — avevan trovato ogni benessere intellettuale, economico e sociale.*

*Nel 1522, per la morte del Vescovo Arvido Kurk, rimase vacante la sede episcopale di Turku (Abo) l'unica di tutta la Finlandia. Gustavo Vasa dapprima fece passare cinque anni senza lasciarvi nominare un successore: poi, rivendicando a sè un diritto spirituale che non aveva, si decise a promuovervi il suo intimo amico Martino Skutte, svedese. Troppo ligio ai voleri del sovrano lo pseudo Vescovo ne eseguì umilmente tutti gli ordini, quantunque egli fosse d'intendimenti cattolici. Così successe che dapprima venne vietato il culto cattolico e poi furon sospese le sacre ordinazioni per eliminare col tempo il sacerdozio.*

### Il veleno di Lutero

*Martino Skutte, pseudo Vescovo, ordinò dei pseudo sacerdoti e ne inviò otto, giovani ancora, a Wittemberga per ascoltare Lutero. Ritornati in patria, per opportunità essi incominciarono a propagare la nuova dottrina, quantunque non ne fossero convinti, ma non si dettero però pace fino a che riuscirono, sia con frodi sia con minacce, a renderla obbligatoria. La resistenza dei Cattolici venne infine fiaccata con la pena di morte.*

*La chiesa di Finlandia, sorta annena da due secoli, si trovò innocente a resistere ad una così diuturna ed accanita campagna. Si ebbe quindi una defezione così assoluta ed universale che pur oggi non si può dire che vi siano colà molte famiglie cattoliche originarie di quel popolo. I circa duemila cattolici, che per lo più trovansi dispersi lungo le coste, discendono da emigranti che sposarono donne finlandesi e quindi luterane, ma che però si fecero premura di far battezzare e di educare i propri figli nella religione cattolica. Oggi tuttavia si hanno anche delle conversioni.*

*Sotto la dominazione svedese dapprima e sotto quella russa di poi (anno 1809), la Finlandia non potè mai avere una controriforma, e se durante la signoria svedese furono fatti almeno dei tentativi al riguardo, durante quella moscovita non si ebbero neppur questi, avendo il Governo russo sempre osteggiato accanitamente la predicazione cattolica e fatto opposizioni categoriche allo zelo dei sacerdoti cattolici.*

*Un notevole cambiamento si produsse una trentina d'anni or sono quando un prete cattolico di nazionalità finnica dalla Svezia venne inviato in Finlandia. Questi tra l'altro riuscì nel 1907 ad assicurarsi la collaborazione di alcuni Sacerdoti del S. Cuore olandesi e di alcune Suore francesi. Per quattro anni parecchi Sacerdoti del S. Cuore vi attesero al ministero pastorale — tra non lievi difficoltà e continue angherie, è vero, ma anche con frutto consolante — particolarmente a Helsingfors, Viborg e Aullunala. Cacciati per ben cinque volte, essi sempre vi tornarono, finchè nel 1912, dietro l'accanita campagna dei giornali Novoje Wremia, e Swvet, il Governo czarista, sempre intollerante malgrado il famoso editto di tolleranza, nella pacifica missione di questi «emissari del Vaticano» scorse un grave pericolo per l'Impero Moscovita e per la chiesa ortodossa, e perciò li bandì per sempre dal «sacro» suolo della Russia, pena la Siberia.*

### Dopo lo sfacelo

*Scoppiò là guerra mondiale 1914-1918 ed avvenne lo sfacelo della Russia. La Finlandia subiva necessariamente l'effetto della sua unione con la Russia. Essa però, la prima fra tutti gli Stati sorti sulle rovine del crollato impero dei Romanoff, si trasse dal baratro rivoluzionario e proclamò la sua indipendenza nella Dieta del 6 dicembre 1917. La Santa Sede riconobbe presto la indipendenza Finlandese prima ancora che finisse la conflagrazione mondiale.*

*Subito dopo l'immane guerra, la giovane Repubblica conoscendo i vantaggi che derivano dall'aver un rappresentante in Roma, accreditò presso la S. Sede un sacerdote cattolico, Mons. Christensen, e per suo tramite fece chiedere che i propri sudditi cattolici rimanessero indipendenti dalla Russia, dal punto di vista ecclesiastico.*

*Questo desiderio venne assecondato.*

*Con decreto pontificio dell'8 giugno 1920, la Finlandia — che dal 1522 faceva parte dell'Archidiocesi russa di Mohilev — venne eretta in Vicariato Apostolico, di cui fu nominato Amministratore e poi Vicario Apostolico il P. Michele Ugo Bucks S. C. I., uno di quei Sacerdoti del S. Cuore espulsi nel 1912 dallo Czar.*

### Il primo Vicario Apostolico

*La consacrazione del primo Vicario Apostolico, compiuta nella capitale della Repubblica il 15 agosto 1923 da S. Em. il Card. Van Rossum, allora Prefetto di «Propaganda Fide», fu una festa per tutta la nazione, ed il Governo stesso vi fu rappresentato ufficialmente.*

*Il nuovo Vescovo stabilì la sua residenza nella capitale Helsingfors e di là ha poi svolto la sua attività e ha diretto quella dei suoi collaboratori con grande abnegazione sino agli ultimi mesi dell'anno testè passato. Dopo 17 anni di fatiche apostoliche in Finlandia (1908-1912 e 1921-1933), S. E. Mons. Bucks presentava le sue dimissioni da Vicario Apostolico a motivo delle sue condizioni di salute, e la S. Sede nel dicembre u. s. nominava a succedergli un altro dei Sacerdoti del Sacro Cuore, il Rev. P. Guglielmo Cobben, nato a Sittard (Olanda) il 29 giugno 1897 e che trovasi in Finlandia sin dal 1924.*

*Durante il viaggio che il Cardinale Van Rossum fece in Finlandia nel 1923 in occasione della consacrazione del primo Vicario Apostolico, egli fu oggetto o motivo di feste e di ricevimenti per parte non solo dei cattolici, ma anche di acattolici. Durante una di quelle feste, organizzate per gli eterodossi — vi intervennero tutti i ministri, personalità politiche distintissime, i redattori dei giornali più importanti, scrittori ed intellettuali in gran numero — il Cardinale venne salutato come rappresentante di quella Chiesa che ha civilizzato la Finlandia e venne ringraziato per la sua visita, considerata come un grande onore fatto alla Finlandia. Il Cardinale rispose con parole amichevoli e sentite, dicendo fra l'altro che benchè la Finlandia si sia allontanata da Roma, Roma tuttavia non si è mai allontanata dalla Finland'a, ma sta sempre pronta ad appoggiare, con l'autorità sua morale, la nuova Repubblica.*

*La Missione ufficiale finlandese venuta in questi giorni a Roma e i discorsi che vi si son fatti sono il miglior commento di queste affermazioni di dieci anni addietro.*

G. Z.

## LORD HALIFAX

*Il nome di Lord Halifax era diventato di larga risonanza europea da quando, come Capo dei ritualisti, aveva mostrato di volersi avvicinare sensibilmente a Roma, accettando di iniziare le famose «conversazioni di Malines» col compianto Card. Mercier, verso il quale lord Halifax nutriva una particolare venerazione.*

*Le conversazioni non portarono al risultato sperato, ma illuminarono il pubblico su tutti gli aspetti complessi della delicata questione e sulla natura dell'anglicanismo. Si può dire che per mezzo secolo egli abbia sperato e lavorato per l'unione delle Chiese, e prima di tutto per l'unione delle Chiese inglesi. Tentò anche trattative con Roma per una conciliazione fra la Chiesa romana e l'anglicanismo. Fin da giovane era diventato presidente dell'Unione delle Chiese e un'altra delle sue memorabili lotte fu quella iniziata nel 1894 per il riconoscimento delle Ordinazioni anglicane: ma la commissione nominata da Leone XIII non ne riconobbe la validità. Lord Halifax scrisse anche un libro assai discusso su tale questione «Leone XIII e le ordinazioni anglicane».*

*La speranza di Lord Halifax non poteva attuarsi su quel terreno, perchè l'unità non può aversi che col riconoscimento puro e semplice del primato umano e soprannaturale della Chiesa romana. Non è questa che deve andare verso le Chiese separate: sono queste che debbono tornare alla madre che hanno abbandonata.*

*Ma nessuno potrà disconoscere le virtù e le generose intenzioni di Lord Halifax: con lui scompare un'inglese di antico stampo, tradizionalista, prudente e diplomatico: ebbe perciò amici anche in tempo avverso e nel suo paese godette di grande stima: fu particolarmente legato di viva amicizia a Edoardo VII.*

## "Sotto la frana,,...

*E' il titolo del bel romanzo che Idilio dell'Era pubblica su Alba, il settimanale femminile illustrato che esce a Bologna; stampato su carta azzurra, redatto con brio elegante ed educativo.*

*Per l'ultimo numero, Renzo Pezzani ha tradotto da V. Hugo una poesia su «L'albero»; Vittoria Gazzei Barbetti, rievoca due tra i più interessanti «figli» di Caterina da Siena, e la rievocazione risulta colorita e calda come solo una scrittrice senese poteva darla; Giuseppe Rigotti narra la storia nostalgica d'un cuore di donna.*

*In più l'Alba, improntata a uno spirito di vivace modernità, dà il panorama degli avvenimenti — « nel mondo » — coglie in un'altra pagina le figure femminili comparse sullo schermo del tempo; presenta i santi della settimana, in brevi medaglioni, dedica due pagine alla storia dell'arte dell'arazzo; detta con grazia spigliata, delle norme di vita domestica utilissime per gli « occhi vigili e le mani solerti »; nella « lettera » della direttrice, scene di viaggio, notizie letterarie, spunti di poesia, annunci per le « Albine».*

*Ricca, e in simpatica armonia col testo, la parte fotografica.*

*Le sedici pagine sono come altrettante faccie di un prisma che riflette l'arte, la storia, la curiosità, la sapienza delle piccole virtù quotidiane, il colore dell'ora che passa.*

*Si può pretendere di più?*

*L'Alba — col numero del 21 gennaio — ha superato se stessa.*

## Osservazioni di "Ottobre,,

ROMA, 20 pom.

Stralciamo da un quotidiano:

*« A proposito di quanto avviene dopo certi «cambi della guardia», Faber in «Ottobre» così si esprime:*

Le rotazioni sono necessarie.

Costituiscono anzi un sistema che sta a dimostrare come tutte le energie sane vengano a loro turno impiegate e valorizzate.

C'è però un'osservazione da fare nei confronti dei «successori».

Avviene il cambio della guardia nell'ente X.

Il dirigente di nuova nomina, spesse volte entra con il preconcetto di fare «tabula rasa».

Non sta a considerare se l'elemento A o l'elemento B o l'elemento C siano ancora necessari in questo o quel settore.

No, no Egli «era l'uomo dell'altro».

E però, se ne deve andare.

In altre parole A, B e C non agivano in armonia con le direttive delle alte gerarchie, non esplicavano la loro funzione secondo i dettami dell'organizzazione.

Erano i «fedeli dell'uomo» al quale si è dato il cambio.

Tale sembra la mentalità di taluni.

Pare addirittura che sia avvenuto un cambiamento di Regime talvolta, tanta è la foga con la quale si urla al «fuori».

*L'osservazione è giusta ed il rilievo è grave. Secondo alcuni esistono soltanto i* fedeli dell'uomo *e non già i* fedeli del Regime: *di qui le non desiderabili sostituzioni. In molti ambienti si arriva perfino a cambiare gli uscieri, gli autisti, le dattilografe, come se portassero nell'ufficio un'aria infetta. La cosa è poco bella anche per una ragione tecnica oltre che morale: le sostituzioni radicali portano confusione, disordine e, qualche volta, un completo intralcio di tutto il lavoro ».*


Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI - VEGEZZI BOSSI
MILANO

La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

ISTITUTI - CONVITTI - SEMINARI
ricordate che l'Alimento Vegetale
BOVIS
è la risorsa infallibile per ogni cucina, prodotto di altissimo potere nutritivo, di massima digeribilità, può essere usato in tutti i giorni dell'anno perchè essendo esclusivamente vegetale è in perfetta armonia con i Precetti della Chiesa.
Raccomandato dei Medici per i suoi speciali valori eupeptici ed energetici — Sostituisce ogni condimento.
S. A Aziende Luciani Feltre Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

PER L'ANNO SANTO
CROCEFISSO DA PARETE
in fortissimo cartone a rilievo finissima ed artistica esecuzione a colori ed oro — formato 26 per 18 — con modo per appenderlo.
La circostanza del S. Giubileo
lo rende particolarmente adatto come ricordo del Parroco alle Famiglie — Indicatissimo anche per premiazioni — Ricordo Missioni — per scuole e per collegi.

Un pezzo per campione
Lire 1,--
anche in francobolli
10 pezzi L. 6 franco di porto
50 „ „ 25 „ „
100 „ „ 45 „ „
500 „ „ 210 „ „
1000 „ „ 400 „ „
Aggiungere sempre Lire 0,60 per la spesa di raccomandazione.
Lire 0,45 l'uno acquistandone 100 pezzi
Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo alla
Inviando l'importo anticipato si risparmiano le spese di assegno.
"BONONIA,, Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna
Conto corr. post. 8-1741

EDIZIONI DELLA GREGORIANA
BELLINCINI Mons. GUIDO
LA PAROLA E L'ANIMA DEL SANTO DI PADOVA
« Studio accurato, profondo, elegante, geniale....; opera di grande interesse letterario, estetico, storico oltre che sanamente ascetico a cui fu data una veste squisitamente fine...».
(Il Monitore eccles.)
Pagine 500 - Lire 15,—

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 3
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 23
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Nelle vostre relazioni d'affari tate sempre «l' Avvenire d'Italia»

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna. Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole
FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)
Domande d'impiego - di lavoro
Cent 40 per parola minimo 10 parole
CONTABILE, Dattilografa offresi miti pretese, referenze ottime - Cassetta 730 «Avvenire d'Italia» - Bologna (0076)

"La Salutare,, grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero

# Papini alle prese con Tiberio

Nel primo fascicolo di quest'anno della *Nuova Antologia*, Giovanni Papini ha pubblicato uno studio dal titolo *Il Cesare della Crocifissione*, cioè Tiberio; in esso egli prende in esame un'isolata testimonianza di Tertulliano (*Apologetico*, 5, 1; 21), 24) secondo cui Ponzio Pilato avrebbe inviato all'imperatore Tiberio un rapporto particolare circa la crocifissione di Gesù, l'imperatore avrebbe partecipato la notizia al senato romano *cum praerogativa suffragii sui*, e avrebbe inoltre proibito di perseguitare i discepoli del Gesù crocifisso. Questa testimonianza isolata di Tertulliano da molti storici del cristianesimo era stata finora o nettamente respinta, o almeno riguardata con somma sfiducia. Il Papini, come di solito, va contro corrente, e fa alla notizia tertullianea accoglienze oneste e liete.

L'articolo dello scrittore fiorentino ha, in primo luogo, un valore morale, e sarebbe assai male non farlo qui rilevare. Tutti sanno che il Papini è un erudito addestrandosi nei vari campi dello scibile umano, si può dire, fin dalla sua prima giovinezza; tutti anche sanno che egli è entrato a lavorare come operaio nella vigna del gran Padre non di buon mattino, ma a giorno inoltrato. Ed ecco che, nelle sue poche ore di lavoro, egli ha portato avanti così bene il compito assegnatogli dal gran Padre, da superare di gran lunga la produzione di molti anziani operai. Il compito assegnatogli è il lavoro intellettuale, il più insidioso e umanamente meno redditizio; egli poi da qualche tempo sembra che abbia scelto a preferenza il campo storico, quello cioè su cui oggi si combattono le più aspre battaglie pro o contro il cristianesimo. Da buon soldato egli si getta là, ove il suo occhio esperto vede che oggi c'è più bisogno di braccia; vi si getta, vi combatte con l'antica sua esperienza, e contribuisce in poco o in molto alla vittoria finale.

Non è questo un grande merito, sopratutto tenendo conto dell'opportunità e dell'odierna condizione delle cose (almeno per chi la conosce)? Quanti altri in Italia, specialmente laici, sarebbero in grado di parlare con la sua competenza di storia evangelica, e di quella patristica, e di letteratura religiosa o filosofica, e sempre con informazione bibliografica inappuntabile, nè ricorrendo certo ai soliti luoghi comuni, bensì ragionando e giudicando per elaborazione propria? Non aspettiamo alcuna risposta a questa domanda; auguriamo invece, per la gloria del gran Padre e per l'avvento del suo Regno, che siano molti a imitare l'operosità dello scrittore fiorentino, specialmente in questo campo oggi importantissimo. Chi ha buona volontà e spirito di sacrificio, si faccia avanti, e avrà lavoro esuberante. Avrà anche, pure più esuberante, la mercede del gran Padre.

*

L'articolo del Papini ha poi un vero valore scientifico. Egli esamina separatamente i tre punti che risultano dalla notizia di Tertulliano, cioè: il rapporto di Pilato a Tiberio circa la crocifissione di Gesù; la partecipazione fattane da Tiberio al senato; la proibizione di Tiberio di perseguitare i primi discepoli palestinesi del Crocifisso; si fa volta per volta le relative obiezioni contro la fondatezza del fatto, e conclude che il primo punto gli appare dimostrato, il secondo assai probabile, il terzo non del tutto inverosimile.

Nessuno si aspetterà di rileggere qui la dimostrazione papiniana; l'articolo è là, per chi vuole conoscere e giudicare i suoi argomenti. Basti qui accennare che il punto più discusso è il terzo, cioè la asserita proibizione emanata da Tiberio perchè non si perseguitassero i discepoli del Gesù testè crocifisso. Contro questo punto, oltre la mancanza di ogni soda conferma (abbiamo già detto che la notizia di Tertulliano è isolata), sta la presunzione astratta dell'indole stessa di Tiberio, che gli storici antichi a cominciar da Tacito e Svetonio e tutta la tradizione successiva dipingono come un tiranno misantropo, chiuso ad ogni sentimento religioso, e che passava le notti a Capri a firmare sentenze di morte e a commettere oscenità innominabili; un uomo, dunque, tutt'altro che disposto a interessarsi di un ignoto provinciale crocifisso laggiù in Palestina, e dei suoi quattro discepoli che sognavano e insegnavano una dottrina di purità, di perdono e di amore. Il Papini, in risposta, analizza tratto per tratto questa pittura tradizionale di Tiberio e in forza di altre testimonianze storiche premurosamente raccolte trova nei vari lineamenti del quadro esagerazioni, malignità, esplicite calunnie, che hanno sostanzialmente alterato la fisionomia del personaggio.

Correggendo e ridipingendo, egli finisce per presentarlo così: «Tiberio era infelice e pietoso verso gli infelici, specie per gl'infermi; affettuoso verso i prossimi; non amava e non cercava gli onori mondani; rifiutò gli onori divini; si mostrò spesso clemente e generoso, pronto a donare e perfino a perdonare». Resta però la tradizionale alienazione di Tiberio dal sentimento religioso; ma contro di essa il Papini prosegue: «Preferì, come i cristiani, la vita semplice e la solitudine; fu poco devoto delle antiche divinità e ostile agli ebrei ma, al tempo stesso, incuriosito e affascinato dal soprannaturale. Certi tratti della sua indole e certi lati negativi del suo pensiero lo predisponevano, se non ad accettare, almeno a comprendere il Cristianesimo». Chi accetta quindi tale ricostruzione della figura morale di Tiberio, non avrà più contro la verosimiglianza della notizia tertullianea la presunzione astratta della tradizionale figura tirannica. Tiberio *potè* essere ben disposto verso i primi seguaci dell'oscuro Crocifisso di Palestina.

*

Rimane però sempre un dubbio, che per di più investe tutti e tre i punti della notizia tertullianea. Tiberio fu realmente informato da Pilato, con un rapporto speciale, dell'avvenuta crocifissione di Gesù

C'è ogni ragione, astrattamente, per affacciare siffatto dubbio. Chi erano Tiberio e Gesù? Nella compagine burocratica dell'Impero essi rappresentavano rispettivamente il tutto e il nulla: il primo era l'arbitro quasi assoluto della massima parte del mondo allora conosciuto, il supremo dirigente di un organismo tanto potente quanto vasto; il Secondo era un provinciale qualunque di una secondaria provincia dell'Impero, e non godeva neppure della dignità di *civis romanus* che Lo avrebbe in qualche maniera ricollegato direttamente con l'autorità suprema di Tiberio. Dunque una goccia d'acqua in mezzo al mare, da una parte; dall'altra, il supremo ammiraglio di una potentissima flotta che incrocia su quel mare, Poteva l'uno interessarsi dell'Altro, o anche solo accorgersi della sua esistenza?

Sembrerebbe di no. Al Papini invece sembra di sì, anzi ritiene il fatto come dimostrato. Le ragioni ch'egli adduce sono solo generiche, e le toglie dal Reinach, cioè: «la famosa e insaziabile curiosità di Tiberio il quale voleva essere tenuto informato, sia dai subalterni che dai privati, di qualunque avvenimento notevole accadesse nell'Impero, e specialmente di quelli che parevano più strani e singolari: in particolar modo, poi, di quelli che avessero qualcosa di favoloso o di sacro». Siamo ancora, ad ogni modo, a presunzioni generiche, che del resto s'accordano pienamente con quanto il Mommsen informa circa la procedura romana (*Röm. Strafrecht*, 514 e seg.). Quanto a conferme specifiche il Papini rimanda, in nota, al passo di Giustino martire (*I Apolog.* 35; 48); questo in realtà ha un particolare valore, perchè, scritto verso il 150, ha la sicurezza di far trovare ai suoi lettori una conferma per i fatti della crocifissione di Gesù negli atti ufficiali dell'Impero: «*ciò che avvenne, potete apprenderlo dagli Atti delle cose avvenute sotto Ponzio Pilato*». Nè queste testimonianze sono da prendersi alla leggiera; oggi, si dà sempre più valore a queste isolate notizie, e giustamente, solo che si consideri come questi primi apologeti cristiani scrivevano in polemica contro i pagani, e quindi avevano tutto l'interesse ad apparire esatti nei loro rimandi, sotto pena di essere dannosamente smentiti dai contradittori. (E' molto probabile che l'altra notizia isolata data da Tertulliano, *Adv. Marcion*, IV, 19; cfr. 36, del censimento fatto in Giudea da Saturnino, offra la chiave per risolvere la vecchia questione del censimento di Quirinio, che occasionò la nascita di Gesù a Bethlem).

Tuttavia, riguardo all' asserito rapporto fatto da Pilato a Tiberio circa la crocifissione di Gesù, abbiamo qualcosa di più che una semplice presunzione generica, e i dati ci sono forniti dal Vangelo, schiarito e confermato da Giuseppe Flavio. Sarà bene fermarci si un momento, sicuri di non incontrare il malcontento del Papini.

*

E' noto che per la pasqua ebraica in cui morì Gesù, si trovavano a Gerusalemme tanto Ponzio Pilato, quanto — a motivo della festività — Erode Antipa, che era tetrarca della Galilea e politicamente del tutto indipendente dalla giurisdizione di Pilato. Il Vangelo ci dà una interessante notizia in proposito (*Luca*, XXIII, 12), cioè che fra i due non correvano buoni rapporti fino a quel giorno. Perchè questa inimicizia fra i due più potenti governanti di territori palestinesi? Le ragioni dovettero essere più d'una. Ad esempio, una occasione in cui i rapporti fra i due peggiorarono, fu senza dubbio quella in cui Pilato fece uccidere nel tempio di Gerusalemme durante la celebrazione di sacrifici alcuni galilei, che erano certamente sudditi di Erode Antipa (*Luca*, XIII, 1). Ma la ragione prima e primaria fu certamente un'altra, cioè che Erode Antipa faceva la spia presso Tiberio a carico dei magistrati romani di Oriente.

Che Erode Antipa fosse uno strisciantissimo adulatore di Tiberio è cosa che tutti sanno; fra altre, se ne ha una prova nel nome stesso che egli dette alla capitale da lui fondata, cioè *Tiberiade*, e anche nella visita che fece a Roma nel 28 dopo Cr. allorchè vi conobbe ed entrò in relazione con la famigerata Erodiade. Ma il servilismo di Erode Antipa aveva astutamente preso di mira il lato debole di Tiberio, che voleva — come giustamente rileva il Papini — essere informato minutamente di tutto. Cosicchè il tetrarca, chiamato appunto «volpe» da Gesù Cristo, interessava doppiamente Tiberio, mandandogli notizie non solo generiche, ma anche riguardanti i magistrati romani di laggiù, che così l'imperatore controllava per mezzo della sua interessata spia. I magistrati ne erano naturalmente seccati, e ripagavano le delazioni con l'odio: questo fu probabilmente il caso di Ponzio Pilato; fu senza dubbio il caso di Vitellio, governatore della Siria.

Racconta infatti Giuseppe Flavio (*Antichità giud.*, XVIII, 4, 5) che mentre Vitellio conduceva le trattative di un accordo con Artabano re dei Parti, fu presente all'incontro anche Erode Antipa: il quale, appena concluso l'accordo, spedì un corriere veloce a Tiberio, per essere il primo lui a dare la notizia: cosicchè, quando giunse anche il rapporto ufficiale di Vitellio, l'imperatore gli rispose che già era informato di tutto. E' inutile dire che Vitellio non perdonò allo strisciante tetrarca l'antipatico gesto: poco dopo anzi, alla morte di Tiberio (16 marzo del 37), si vendicò piantandolo in asso in quella guerra contro il re Areta in cui stava ad aiutarlo per ordine dell'ormai morto imperatore. E' vero che altri storici preferiscono i dati di Dione Cassio (LIX, 27) e di Svetonio (*Calig.*, 14,) secondo cui l'incontro fra Vitellio e Artabano avvenne sotto Caligola; ad ogni modo, anche se la data è sbagliata di alcuni mesi, il carattere di spia resta sempre ad Erode Antipa.

L'odio di Pilato per Erode Antipa, precedente al processo di Gesù, dovette avere lo stesso principale motivo dell'odio di Vitellio. Senonchè al tempo del processo il credito di Pilato presso la corte del Palatino doveva già essere in ribasso, per i ricorsi a suo carico che non erano pochi da parte dei suoi governati; egli quindi astutamente colse l'occasione che Gesù era Galileo, per inviarLo ad Erode Antipa e farlo giudicare da lui, allo scopo di venire ad un accomodamento col fastidioso fiduciario di Tiberio. Ottenne infatti lo scopo, giacchè il Vangelo ci narra che i due in quel giorno divennero amici (*Luca* XXIII, 12), almeno apparentemente. A questo punto si riconnette ottimamente la notizia di Tertulliano. Pilato, tenuto a bada Erode Antipa con la sua calcolata cortesia, non si lascia prevenire da lui nel riferire a Tiberio l'interessante avvenimento (come invece più tardi si lascierà prevenire Vitellio), e manda ai dicasteri del Palatino il suo particolareggiato rapporto. Sarebbe il rapporto, conservatosi negli uffici, a cui alludono sia Tertulliano sia Giustino.

La corrispondenza storica, pur nella estenuante penuria di documenti, sembra di una logicità perfetta.

Ha fatto bene il Papini a raccogliere e rivalorizzare anche questo frustolo documentario, in un argomento così importante per la storia dell'umanità e così caro ad ogni cuore cristiano.

**Giuseppe Ricciotti**

## La morte di Lord Halifax

E' morto ieri a Doncaster, a 94 anni, il visconte Halifax, decano della Camera dei Pari, padre di Lord Irwin, ministro della Istruzione, ed ex-Vicerè dell'India.

# Un giornalista della "Rivoluzione,,

## Gian Paolo Marat fondatore e direttore de "L'Ami du peuple,,

### "Io sono la collera del popolo, guai a chi mi attraversa la via,,

I più conoscono Gian Paolo Marat per la sua triste fama di *terrorista* sanguinario e crudele. Pochissimi sanno che, se si valse largamente della stampa per la sua propaganda, satura di odio, fu anche, in realtà, un giornalista di vocazione più assai che di professione.

Nato a Boudry, presso Neuchatel, da padre sardo, la notte del 24 maggio 1743, la sua infanzia ci è oscura. Ancor giovane, oltre di conseguire la laurea in medicina, erasi venuta formando una certa coltura anche in altri campi di studio, come ne fecero fede talune sue pubblicazioni (scritte in inglese, essendosi recato a 22 anni a Londra per esercitar la professione di medico), tra cui l'*Essai on the human soul* (Saggio intorno alla natura umana), e *The chains of slovery* (Le catene della schiavitù).

Nei suoi libri e nelle sue «lettere dalla Polonia» traspare la ispirazione degli enciclopedisti e, in modo speciale, di Gian Giacomo Rousseau. Ma non vi si ravvisa davvero l'orma geniale del creatore o dell'innovatore.

### L'accademico fallito

Eppure la sua sconfinata ambizione aveagli fatto credere di poter aspirare con fama di scienziato, ad un seggio nell'Accademia delle Scienze.

L'esito non poteva essere che negativo. Ma la bocciatura fu anche più umiliante per l'accusa di mistificatore, mossagli da' suoi avversari a cagione di uno specifico infallibile, d'acqua antipneumonitica. La facoltà medica della Sorbona incaricava dell'analisi un celebre chimico, l'abate Teissier, dalla relazione del quale si venne a sapere che il liquido miracoloso era un semplice intruglio d' acqua con gesso e calce.

La sconfitta lo esasperò. Fin qui era egli stato un buon borghese, avido di gloria ma rispettoso degli istituti politici esistenti, anche se riteneva che abbisognassero di riforme. Ora invece, dopo il duro scacco subito, sembravagli, orgoglioso com'era, che in lui si avesse voluto colpire le classi della piccola borghesia e del popolo.

La sua indignazione non ebbe limiti, come dimostrò in un feroce opuscolo: «Lettere sulla ciarlataneria accademica».

Ma questo non potea bastare. E poichè, come dice il Monti, «uomo ambizioso è uom crudele», così, dopo dieci anni, sfiderà l'aristocrazia, il clero e la nobiltà a pagargli, fra torrenti di sangue, la umiliazione inflittagli!

### "L'Ami du peuple,,

Allorchè un fatale succedersi di avvenimenti condusse alla convocazione degli Stati generali, che può considerarsi come l'atto ufficiale di nascita della Rivoluzione, e il 5 giugno 1788 apparve l'*Arret du Conseil;* Gian Paolo Marat in un opuscolo intitolato, «Offerta alla Fatria» (nel quale debolmente riaffermava la sua devozione alla monarchia, mostrando ormai di concepire la figura del Re come «Il primo impiegato dello Stato»), richiedeva, ad alta voce e con insolito vigore polemico, l'assoluta libertà della stampa.

Era il futuro giornalista della Rivoluzione che avea bisogno, sin d'allora per la sua propaganda, di togliersi d'attorno le importune dande della censura.

Il primo suo tentativo giornalistico lo fece nell'agosto del fatale 1789 col *Moniteur patriote*, del quale uscì il primo numero soltanto perchè poi cedette ad altri il giornale.

Un mese dopo mandò fuori *Le publiciste parisien*, cui trascorse appena poche settimane, cambiò titolo e lo chiamò *L'ami du peuple*. Era questo un piccolo foglio, in ottavo, quasi privo di notizie, per cui da principio non poteva suscitare un grande interesse. A Parigi, in quel tempo, eranvi già molti giornali, di grande formato, con abbondanti informazioni ed una fortissima tiratura. E però, di fronte a questi, male poteva reggersi uno così mingherlino e povero di notizie.

Fra i tanti eravi anche *Les Revolutions de Paris*, un giornale che offuscava gli altri con le sue duecentomila copie. Lo scriveva un giovane onesto ed equilibrato, Loustalot (morto di tisi a soli 22 anni), facendo vibrare ne' suoi articoli una nota di umanità e di giustizia fra il trambusto infernale della Rivoluzione.

Quanto diverso il foglio di Loustalot da quello di Marat! Costui, nel primo numero, si diè l'aria d'essere, come suol dirsi, l'esponente d'un comitato di patriotti, sorto per fondare e sovvenire, anche finanziariamente, il giornale.

Ma poi, nei numeri successivi, confessava ch'egli solo n'era il proprietario e il redattore responsabile.

Cominciò tosto ad attaccare con inaudita violenza i maggiori uomini dell'Assemblea nazionale, rei di non essersi accorti di lui e del baccano che cercava di fare attorno al suo nome. La sua ambizione era tanto grande da fargli sempre temere di non esser preso sul serio.

«L'Amico del popolo» avea fatto il suo ingresso tra il pubblico con un programma di moderazione, affermando di voler essere soltanto «l'occhio del popolo, aperto sopra i suoi rappresentanti», cioè di seguire e commentare, giorno per giorno, le discussioni dell'Assemblea nazionale.

Ma a poco a poco le critiche cambiarono tono, e divennero giacobine nella sostanza e nella forma.

Confessò poi la ragione di questo suo passaggio alla più sfrenata violenza, in un articolo del 19 marzo 1793: «Io ho esordito, ei diceva, con «L'Amico del popolo» in modo severo ma onesto, come si conviene a chi vuol palesare la verità senza colpire le inveterate abitudini. Per due mesi ho continuato così; poi, stanco di vedere che non ottenevo alcun effetto, ho compreso che bisognava assolutamente rinunciare alla moderazione».

Irritato e deluso una seconda volta perchè non era stato eletto deputato, s'inveleni sempre più contro gli uomini politici del suo tempo, dai quali voleva essere considerato nientemeno che maestro.

E quando vengono le memorande giornate del 4 e 5 agosto 1789, e il re tarda a sanzionare le decisioni della Assemblea, per le quali in una sola notte cadono a pezzi i privilegi secolari della feudalità; egli anticipa, per suo conto, le discussioni e i voti parlamentari, contrastando fieramente al Sovrano il diritto di veto, come un intollerabile avanzo di despotismo.

Così «L'Amico del Popolo», in cui va distillando ogni giorno di più il sublimato dell'odio e del veleno, diventa lo specchio sincero del suo animo brutale. Ed eccolo aggredire senza posa anche gli uomini migliori ed i più intemerati, per cui talora è costretto a ingloriose ritrattazioni, pur di obbedire, nel suo istinto malvagio, alla sentenza di Voltaire: «calunniate, calunniate, qualche cosa resterà!».

### La potenza della sua propaganda

Offrivasi, almeno, a pagar di persona?! Mai più! Appena flutato il pericolo, era bell'e nascosto. Non si può dire che, neanche sotto questo aspetto, fosse uno specchio di lealtà giornalistica.

Nei primi giorni del settembre 1789 fu citato a scolparsi dinazi all'assemblea dei rappresentanti del Comune di Parigi, da lui accusati quali responsabili della carestia che minacciava la città.

Poco dopo un'altra e più grave imputazione lo investe: d'essere stato il sobillatore della rivolta del 5 ottobre e della marcia su Versailles. Convinto del reato, il Tribunale di Polizia dello Chatelet lo dichiara fuori della legge.

Di qui comincia la serie delle sue fughe, di cantina in cantina, lungo i camminamenti sotterranei di Parigi. Ivi nascosto, fra legioni di topi, alla scialba luce d'una feritoia scrive il suo piccolo giornale, dove, non indulgendo più ad alcuno, diventa ormai «la bocca avvelenata» della Rivoluzione.

Riottenuta la libertà, torna alla luce, e poi di nuovo alle tenebre de' suoi nascondigli. E' una sequela di andata e ritorno, a cagione della sua penna maledica. Ciononostante il giornale esce puntualmente. Anche se pochi ancora lo prendono sul serio, tutti lo leggono. Ogni sera *L'Ami du peuple* passa di mano in mano nei crocchi de' cittadini, fermi dinanzi al *Palais Royal*, desiderosi di conoscere il pensiero di Marat a commento de' fatti giornalieri.

E come, nella sua polemica, ormai egli passa ogni misura, e alletta le tristi passioni del popolo aumentando di per di le liste dei predestinati alla ghigliottina; così, d'altra parte, nella guerriglia con i pubblici poteri, che a un certo punto lo vorrebbero in loro mano vivo o morto, usa tutte le astuzie del bandito.

Ma i tempi eran maturi, e gli eventi precipitavano in suo favore.

Come il Senato sotto l'impero di Tiberio, anche l'assemblea nazionale di Francia (e tra poco la stessa Convenzione) tremava davanti al furore della plebe, la sola e vera padrona della nazione, capitanata da Gian Paolo Marat.

Ben poteva l'esecrazione universale chiedere l'accusa e la morte di lui allorchè, nel suo foglio, dopo le tante stragi, invocava che si proscrivessero settantamila cittadini: ma egli, sicuro della forza che aveva dietro a sè, ridendosene allegramente, stupefaceva con la sua calcolata e mostruosa sfrontatezza! «M'accusano di predicar l'assassinio?! Io che non ho domandato se non qualche stilla di sangue impuro per preservare fiumi di sangue innocente! Puro amore dell'umanità m'ha reso in qualche istante meno sensibile per gridar morte a questi nemici del genere umano. Cuori sensitivi e giusti, a voi m'appello contro le calunnie di cotesti uomini di ghiaccio, che senza commuoversi vorrebbero immolare la nazione per un pugno di scellerati». Così egli scriveva!

### Il trionfo e la fine

E gittava primo la squilla del 10 agosto 1792, gridando: io sono la collera del popolo, guai a chi mi attraversa la via!

Alla vigilia di quel giorno avea detto nel suo foglio: impadronitevi di Luigi XVI, di sua moglie, di suo figlio, dei suoi ministri; la nazione chiede che sieno sacrificati al pubblico bene.

Il suo grido non restò senza eco.

La strage, cominciata nella reggia, infuriò nelle vie. Il re e i suoi sono condotti prigionieri al «Tempio».

Quel giorno segna il trionfo di Marat.

Il 23 dello stesso mese il Comune di Parigi decreta la erezione, nell'aula, d'una tribuna speciale «per il giornalista Marat». E' il pubblico riconoscimento della sua potenza.

Nello stesso tempo lo si autorizza ad appropriarsi dei torchi e dei caratteri della Stamperia Reale.

*L'Amico del Popolo* diventa il giornale ufficiale della Rivoluzione.

Il 2 settembre successivo, Marat è chiamato a far parte del «Comitato di salute pubblica», cui eran devoluti i pieni poteri. Ed egli s'insedia nel palazzo del Comune, col suo giornale e con la lista aggiornata delle sue vittime.

In quel medesimo giorno Parigi assiste ad un orgia di sangue. Marat osa assumere la responsabilità della immane carnificina. E non fu l'ultima delle invocate da lui; finchè, il 13 luglio 1793, egli stesso morrà giustiziato per mano d'una donna, che intendeva di salvare la Francia dal furore d'una belva: Anna Maria Carlotta Corday d'Armont, nativa di Caen.

A Marat furono decretati gli onori del Pantheon, ma durarono poco. Nel 1795 il suo busto è fracassato a colpi di bastone, e il suo cadavere è trasferito nel cimitero dei Cleres de Saint Genèviefe.

### Il giornalista

Ma non v'ha dubbio che Gian Paolo Marat ebbe la tempra del grande giornalista, d'un polemista di primo ordine. Si può dire che sia stato il re dei *pamphlets*.

Si trovò poi a vivere in un tempo nel quale i francesi aveano il feticismo della stampa. Quando non potevano valersi del giornale si sfogavano a pubblicare centinaia di petizioni su fogli volanti. I muri erano coperti di affissi, di cartelli, di manifesti. La Rivoluzione fu, oltre a tutto il resto, anche un'orgia d'inchiostro, di colori, e di parole. Vi avea contribuito il fatto della conquista d'una libertà assoluta e sconfinata a favore della stampa.

E però si comprende l'enorme efficacia ch'ebbe sul grande pubblico il giornale con cui Marat vellicava gli istinti più bestiali del popolo.

E' stato detto che gli uomini della Convenzione riproducevano ciascuno la linea somatica d'un animale. Marat avea la sagoma d'un grande uccello notturno.

Infatti per molto tempo agì nell'ombra, preparando di nascosto le sue rapine. Poichè fu, anzitutto, un demolitore di uomini e un assassino dell'altrui fama.

Comunque, egli conosceva a meraviglia la psicologia delle folle e la potenza della cronaca, sapientemente sfruttata.

La sua prosa politica non era, in fondo, che una serie di ripetizioni. Ma fu questo il segreto del successo ch'egli ne cavò: il metodo ossessionante di ripetere fino a sazietà i temi demagogici, che più gli stavano a cuore.

Anche nelle intitolazioni de' suoi articoli ebbe l'intuito modernissimo del *giornalismo sensazionale*.

Si comprende quindi come un po' alla volta *L'Ami du peuple* fosse atteso con ansietà morbosa a Parigi ed il Provincia. Esso rappresentava in qualche modo il verbo della Rivoluzione.

Gian Paolo Marat è tutto nel suo giornale. S'egli ebbe delle originalità fu solo gionalistica: nel modo di presentare gli argomenti e di svolgerli: nella concitazione del pensiero, che non s'attarda sui particolari e non devia dalla meta: nel senso, squisitamente moderno dell'attualità.

Come uomo e come cittadino lo ha, già da tempo, terribilmente giudicato la storia!

**ITALO ROSA**

## 50000 franchi e due persone che non sapevan d'esser fratelli

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, gennaio

Uno stranissimo furto ha avuto luogo in questi giorni a Parigi. Un ricco commerciante, Federico Brouniere, conosceva a Calais una elegante francese. Il commerciante tornava in patria dopo aver trascorso 17 anni in California e non avendo più nè amici nè parenti che lo aspettassero in Francia, decise di andare a Parigi. Senonchè ad una stazione prima della capitale la giovane donna scomparve dal treno. Federico Brouniere, stupito dell'improvviso abbandono, ne ricercava le ragioni. Ma queste gli apparvero lampanti allorquando nel cercare il suo portafoglio gli fu dato osservare che egli era stato derubato, poichè i 50.000 franchi che egli aveva con sè erano scomparsi. Appena giunto a Parigi egli si recò all'ufficio di polizia della stazione per denunziare il furto. Il suo stupore fu però assai grande quando uscendo dalla stazione egli vide comparire in un automobile la giovane donna che poco prima lo aveva abbandonato. Invece di nascondersi essa si avvicinò immediatamente al commerciante. In seguito essa spiegò di avere rubato insieme ai 50.000 franchi alcuni documenti, dai quali essa aveva appreso che Federico Brouniere era suo fratello. Il buon commerciante non volle dapprima credere a questa rivelazione, ma da ricerche fatte risultò che la sconosciuta era veramente sua sorella e che la più grande miseria la aveva spinta al furto. La denunzia fu naturalmente immediatamente ritirata.

## Giorni tristi per le cavallette

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Un nuovo sistema per combattere il terribile flagello delle cavallette è stato recentemente inventato in Inghilterra; la sua prima applicazione avrà luogo in questi gioni in Rhodesia.

Un grande aeroplano dell'Imperial Air Ways, equipaggiato con tutte le più recenti invenzioni per lo spargimento di gas asfissianti, è stato inviato in Rhodesia per combattervi i miliardi di cavallette che devastano il paese.

Gli apparecchi per la diffusione dei gas asfissianti sono attaccati alle ali.

Quando una nube di cavallette sarà segnalata per mezzo della radio, l'aeroplano partirà immediatamente al loro incontro. Esso tenterà di volare avanti alla nube formata dalle cavallette spandendo nell'aria i gas, sperando che gli insetti, credendo di trovarsi di fronte ad una solita nuvola, tenteranno di oltrepassarla. Indi l'apparecchio sorvolerebbe su di essa lasciando cadere i gas asfissianti. I gas usati in questo caso hanno un peso quasi pari a quello dell'aria, quindi non svaniscono che assai lentamente.

## Un tunnel sotto la Manica che forse non si costruirà mai

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Ricorre in quest'anno il cinquantenario del primo progetto per la costruzione di un tunnel sotto la Manica. Per la prima volta un mezzo secolo fa furono convocati in Inghilterra ingegneri, economisti, finanzieri e tecnici per lo studio del famoso progetto; perfino l'opinione pubblica fu interrogata e l'inizio dei lavori parve cosa prossima. Senonchè nei primi giorni del gennaio 1844 si apprese che S. M. la Regina Vittoria si opponeva alla realizzazione del progetto che era stato sottoposto alla sua sanzione.

La costruzione di un tunnel sotto la Manica è stata nuovamente discussa in questi ultimi mesi; ma a quanto pare il progetto non ha avuto più successo nel 1934 che all'epoca della Regina Vittoria. Se si aspetta ancora un mezzo secolo, l'aeroplano ne avrà reso la costruzione inutile.

## Nuovo episodio della generosa fedeltà canina

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, gennaio

Un cane di guardia nella località di Messinghausen ha trovato la morte salvando i suoi padroni. L'animale era nel cortile di una grande casa allorquando ad un tratto egli vide delle fiamme che si sprigionavano dal tetto. Sentendo l'acre odore del fumo egli diede immediatamente l'allarme abbaiando furiosamente, ma nè i suoi padroni, nè gli altri inquilini, che dormivano profondamente, lo udirono.

Il cane penetrò nella casa in fiamme, raggiunse le due camere da letto dei suoi padroni e si mise ad abbaiare in tale maniera che tutta la famiglia si svegliò giusto in tempo per salvarsi, mentre che il povero cane rimaneva schiacciato da una parete che crollava.

## Una statua del Cristo suggellerà sulle Ande la pace tra Cile e Perù

(Nostro servizio particolare)

SANTIAGO DEL CILE, gennaio

Per commemorare il trattato di pace firmato nel 1928 tra il Cile e il Perù, per porre termine all'antico conflitto di Tacna e di Arica, sarà prossimamente innalzato un gigantesco monumento simbolico. Esso consisterà in una grande statua del Cristo Redentore, uguale a quella del Cristo delle Ande e di dimensioni altrettanto colossali. Il Redentore interamente in bronzo sarà basato su di un alto piedestallo di granito e le navi in mare potranno scorgerlo ad una distanza di tre miglia. Sulla base saranno scolpite le insenge del Cile e del Perù, con questa sola iscrizione: «Amatevi gli uni e gli altri».

Il monumento verrà edificato sul Morro di Arica; la prima pietra sarà posta il 12 febbraio e l'inaugurazione avrà luogo il 2 maggio.

## Un colloquio Litvinof - Attolico

MOSCA, 20 pom.

L'ambasciatore italiano presso i Sovieti, S. E. Attolico, è stato ricevuto dal Commissario del popolo per gli esteri, Litvinoff, col quale ha avuto un colloquio politico.

# Di Benedetto XV oratore

Ecco un tema che nessuno, ch'io sappia, ha mai trattato di proposito, certo perchè oratore, nel senso che solitamente si dà a questa parola, l'ultimo Papa Benedetto non fu. Lo dovette tuttavia essere — in quanto la parola oratore significhi soltanto che uno tiene discorsi — per necessità del suo ministero, di Vescovo prima, poi di Pontefice.

Un biografo di Pio XI, in un breve confronto dell'oratoria di Papa Della Chiesa con quella di Leone XIII e del Papa attuale, la definì accademica. E se noi pensiamo a quella fedeltà alla scuola che Benedetto serbò per tutta la vita e che Filippo Crispolti illustrò con episodi a volte davvero curiosi, possiamo trovar questa definizione anche corrispondente a verità.

Comunque, conosciamo di lui qualche esempio di eloquenza veramente insospettata. Di uno ci dà notizia il citato Crispolti, ed è quel suo discorso su San Francesco d'Assisi ai terziari convenuti a Roma nel settembre 1921, pochi mesi, quindi, prima della sua morte, che egli, contro le norme dell'etichetta, pronunziò volutamente in piedi, certo perchè la parola potesse uscire dalle sue labbra più pronta e forte ed efficace, come difatti avvenne, con non celata soddisfazione sua e di quanti l'ascoltarono.

Di due altri esempi, forse del tutto ignoti, serbo ricordo io stesso, non in quanto io ne sia stato un fortunato spettatore, ma perchè mi furono subito affidati da chi ebbe la ventura ch'io non potei avere. E forse non è inutile fermarli qui, in questo novissimo malinconico anniversario dal transito del gran Papa.

Uno si riferisce al ricevimento che Benedetto accordò, pochi giorni dopo la sua elezione, alla rappresentanza del Sovrano Ordine di Malta, capeggiata dall'allora Gran Maestro Conte Galeazzo Thun di Hohenstein. All'indirizzo d'omaggio che lo stesso Gran Maestro gli aveva rivolto, il Papa rispondeva con un discorso così eloquente che — raccontava lo stesso Conte Thun — aveva addirittura entusiasmato tutti.

L'altro non riguarda proprio Papa Benedetto, ma l'Arcivescovo Giacomo Della Chiesa. Che è poi lo stesso. E appartiene alla cronaca del gran pellegrinaggio italiano a Lourdes del 1913, che lo stesso Della Chiesa ebbe a presiedere.

Mi raccontava persona che a quel pellegrinaggio ebbe la ventura di partecipare: — Eravamo arrivati a Lourdes, stanchi morti per il lungo viaggio, ch'era quasi notte. Ansiosi di riposo, quindi, e però preoccupati per l'alloggio che si diceva non facile a trovare. In questo stato ci raccogliemmo sulla spianata dinanzi alla grotta del miracolo, la quale subito apparve attraversata da un vocìo insistente e confuso, assai poco propizio al raccoglimento e alla divozione.

Quand'ecco, da un punto subito non precisabile, sorge una voce, piccola da principio, e quasi fioca, poi sempre più distinta e nitida e forte. Tutti gli occhi si volgono da quella parte, i più lontani s'alzano sulla punta dei piedi per vedere. Il silenzio più assoluto succede, in men che si dica, al vocìo disturbatore di prima. Tanta e così subitanea fu la forza di quella parola inattesa.

Chi parlava? Mons. Giacomo Della Chiesa, Arcivescovo di Bologna. Il quale, tessendo le lodi della Madonna lì, nel luogo stesso del miracolo, aveva trovato accenti così insospettatamente eloquenti, che l'anima d'un'intera folla n'era stata subito soggiogata e, nell'attenzione profonda che aveva spento fin la più piccola eco del rumore e aveva fugato ogni sensazione di disagio e stanchezza, vibrava all'unisono con l'anima dell'oratore.

**ESSEGI'**

## Per la sistemazione della Mole Adriana

ROMA, 20 pom.

Il Consiglio superiore per l'antichità ebelle arti, sezione per l'arte medioevale, ha in questi giorni esaminato la proposta di abbattimento delle due casermette costruite al tempo di Urbano VIII presso la Mole Adriana. Il consiglio ha espresso un vivo voto di plauso per la grandiosa opera il sistemazione dell'insigne monumento, e si è dichiarato favorevole alla proposta di liberarlo dalle predette costruzioni, tenuto conto del loro modesto valore storico e artistico, e considerato che la conservazione di esse sarebbe inconciliabile col progetto di offrire completamente alla vista e all'ammirazione del pubblico Mole Adriana e di circondarla di una zona a parco. Il Ministero dell'Educazione nazionale ha accolto pienamente tale parere.

## La scomparsa di un attore comico

LIVORNO 20 pom.

Nell'Ospedale di Piombino è spirato nel pomeriggio di ieri, il cav. Renato Trucchi, il noto, popolare attore comico operettistico.

Il Trucchi agiva con la sua Compagnia al Teatro Nuovo di quella città allorchè fu colpito da una improvvisa violenta malattia che in brevissimo tempo doveva condurlo alla tomba.

## Simpatico gesto sportivo

ROMA 20 pom.

Il segretario del Partito ha ricevuto il Bar. Edgardo Lazzaroni che gli ha ceduto l'uso temporaneo del Campo sportivo di sua proprietà a Tor di Quinto. Il Segretario del Partito lo ha ringraziato del simpatico gesto sportivo ed ha stabilito che il predetto campo venga assegnato ai giovani fascisti dell'urbe.

## L'impenitenza di due vecchi

(Nostro servizio particolare)

ATENE, gennaio

La polizia del Pireo è riuscita ad arrestare una banda composta da una diecina di malfattori, guidati da una vecchia donna di 75 anni, Catina Maritsi, e dal suo compagno Michele Trocas di 80 anni. Questa «veneranda» coppia aveva ai suoi ordini dei complici più giovani, i quali, secondo le indicazioni della vecchia Maritsi, effettuavano furti e grassazioni di ogni specie. La loro unica ricompensa consisteva nel vitto, poichè la vecchia capo-banda pretendeva di tenere per sè tutto il bottino ricavato nelle varie spedizioni.

# CRONACA SPORTIVA

**RUGBY**

## Gli incontri di campionato che si svolgeranno oggi

Ecco l'elenco delle partite che saranno disputate quest'oggi per il Campionato italiano di Prima e Seconda Divisione.

**PRIMA DIVISIONE**

*Primo Girone*

PADOVA: G.U.F. Padova-Rugby Bersaglieri.

TORINO: G.U.F. Torino-Bologna Sportiva.

*Secondo Girone*

GENOVA: G.U.F. Genova-A.F.C., Padova.

MILANO: Amatori Rugby-Rugby Tomino.

*Terzo Girone*

FIRENZE: G.U.F. Firenze-G.U.F. Napoli.

**SECONDA DIVISIONE**

*Primo Girone*

MILAN: Amatori Rugby II- F. G. C. Filzi.

MILANO: Bersaglieri Rugby II- F. G. C. Crespi.

*Secondo Girone*

BOLOGNA: G.U.F. Bologna- Bologna Sportiva II.

*Terzo Girone*

Pisa: G.U.F. Pisa-G.U.F. Livorno.

*Quarto Girone*

ROMA: F. G. C. Testaccio-Rugby Roma II.

*Quinto Girone*

ROMA: F. G. C. Prati B-Salario.

**MOTOCICLISMO**

## Macchine italiane al Tourist Trophy

Il noto corridore inglese Nath, veterano del Tourist Trophy e vincitore di questa classica gara inglese si si è impegnato con la casa Guzzi per correre all'Isola di Man nel prossimo giugno con la 250 facendo coppia con Woods.

Si apprende inoltre che la grande marca italiana Gilera sta preparando una macchina molto veloce con motore ad asse a cames in testa per prendere parte con una squadra di campioni che pare debba essere capitanata da Ugo Prini, alla Milano-Roma-Napoli-Roma che quest'anno sarà prolungata sino alla capitale aumentando così di interesse sportivo.

**CICLISMO**

## Incontro franco-straniero al Velodromo d'inverno parigino

PARIGI, 20 pom.

Un match franco-straniero, che comprenderà velocità, omnium e mezzofondo, costituisce il programma della riunione di domani al velodromo d'Inverno.

Due italiani, Linari e Giorgetti, sono stati chiamati a far parte della squadra straniera per questo incontro che è alla sua quinta edizione e che finora terminò sempre con la vittoria degli stranieri.

Linari e il belga Kaers saranno protagonisti con i francesi Richard e Lemoine dell'Omnium per il quale la direzione del velodromo ha scelto le prove seguenti:

un chilometro a cronometro con partenza lanciata;

un chilometro a cronometro con partenza da fermo;

una individuale di 5000 metri;

una prova a inseguimento a coppie limitata a 6 km.

In velocità, Scherens e Richter saranno opposti ai due migliori francesi, Michard e Gérardin nel modo seguente: un giro di pista con partenza lanciata a cronometro, quattro matches a due e una prova a quattro, in linea.

Nel mezzofondo Giorgetti e Metze avranno un compito ben arduo dovendo affrontare in due prove di 30 Km. il campione del mondo Lacquehay e Grassin.

**AUTOMOBILISMO**

## Il salone di Berlino avrà luogo in marzo

BERLINO, 20 pom.

Nella sua ultima seduta tenutasi nello scorso novembre, il Reichsverband der Automobil Industrie aveva deciso di rimandare l'organizzazione dell'annuale salone dell'automobilismo al dicembre 1934. Ora da fonte ufficiale si apprende che la data dell'esposizione verrà anticipata notevolmente, tanto da permettere che questa si svolga già nel prossimo mese di marzo.

Gli organizzatori avevano proposto al *Bureau* permanente dell'automobilismo che siede a Parigi, la data dal 15 al 25 marzo, ma poichè in tale periodo sarà aperto il salone di Ginevra, essi furono costretti a scegliere la data 8-18 marzo.

Il salone avrà un carattere internazionale e sarà ospitato, secondo la tradizione, nei vasti padiglioni del Kaiserdamm.

# BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20

Il Bollettino Militare reca tra l'altro:

*Ufficiali generali* — Sassi generale di brigata di fanteria è decorato della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri Ferretti generale di brigata in aspettativa riduzione quadri è trasferito in ruolo comando corpo d'armata Torino.

*Stato Maggiore* — Lombardi tenente colonnello stato maggiore comando corpo armata Verona è nominato sottocapo di stato maggire corpo armata stesso.

*Arma dei Carabinieri* — Cibrario tenente colonnello a disposizione ispettorato prima zona Torino è trasferito stesso ispettorato prima zona carabinieri Torino. Guala id. id. addetto comando generale è trasferito a disposizione legione Padova. Sabatini id. id. id. Napoli.

*Arma di Fanteria* — Siniscalchi colonnello a disposizione corpo d'armata Milano è collocato in ausiliaria. Brovarono tenente colonnello primo alpini a disposizione comando corpo armata Torino cessa da detta posizione. Cerutti ten. colonnello 67 fanteria è trasferito 37 fanteria. Grossi ten. colonnello comando distretto Foggia trasferito 22 fanteria. Servetto tenente colonnello truppe coloniali Tripolitania dal 2 giugno è trasferito al quarto bersaglieri.

*Arma di Cavalleria* — Massa tenente colonnello Piemonte Reale Cavalleria è trasferito comando scuola centrale Milano.

*Arma di Artiglieria* — Scarampi colonnello corpo truppe coloniali Tripolitania fuori quadro rientra nei quadri e collocato a disposizione comando corpo armata Napoli. Orlandi colonnello a disposizione ministero delle colonie è nominato comandante artiglieria Tripolitania continuando disposizione detto ministero.

*Genio* — Scarsella colonnello comandante secondo pontieri è collocato a disposizione comando corpo d'armata Milano Fortunato tenente colonnello secondo pontieri incaricato comando secondo pontieri. Russo tenente colonnello otto genio incaricato comando Genio Sardegna.

# LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10.40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. Cristiano Basso. «La selezione degli animali domestici»; (Torino Genova): Dottor Carlo Rava: «Cure e concimazione dei prati»; (Firenze): Conversazione agricola.

11.12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. G. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12,25: Spegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nel l'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «Come si trovi Dio»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto: Croce e spada»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45-13,30: Musica varia.

15,30: Dischi - Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione.

19,45-20,40: Notizie varie e notizie sportive - Dischi

20.15: I cori del bel Paese. Unione cantori ferraresi e ocarinisti di Portomaggiore. Illustrazioni di Ezio Camuncoli.

21: Canzoni e varietà con la partecipazione del duo vocale Maria e Anastasia Werefkin. (Canzoni popolari russe).

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franzè (Bari): Monsignor Calamita.

14: Inaugurazione del Ciclo di conferenze della «Casa di Dante»: Discorso di S. E. Francesco Ercole (Registrazione dell'E.I. A.R.).

17: Trasmissione dal Teatro «Augusteo» di Roma: Concerto sinfonico diretto dal M.o Vittorio Gui.

21: «Orfeo all'Inferno», tre atti di G. Offenbach.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: P. Candido B. M. Penso, O. P.: «Il centurione».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,35-13,30: Concerto vocale e strumentale

20,5: Varietà Parlophon.

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale.

***

SOTTENS. Ore 19: Concerto dell'organista Williams Montillet (trasmissione dalla chiesa di S. Giuseppe a Ginevra).

STRASBURGO. — Ore 18: Concerto sinfonico promosso dalla «Società dei Concerti del Conservatorio». Direzione del M.o F. Gaubert trasmissione da Parigi).

MONTE CENERI (Svizzera italiana). — Ore 20,30: Concerto sinfonico e corale - Orchestra della stazione e «Corale Melodia» di Bellinzona. Musiche di Beethoven, Mozart, Verdi, Franchetti, Rossini e altri.

DAVERTY NATIONAL. — Ore 18,45: Concerto di musica da camera del «Trio italiano Poltronieri-Bonucci-Casella».

# LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

11,15-12,30: Quintetto Ambrosiano.

20,40: Concerto di musica da camera. Violinista Arrigo Serato, pianista Sandro Fuga.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

7,30 (Roma-Napoli): Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Concerto del violinista Zino Francescatti.

21,45: Concerto Orchestrale e vocale di musica spagnuola.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica: «Andrea Chènier».

PALERMO

20,45: Concerto di musica da camera.

***

VIENNA. — Ore 19,25: «Simon Boccanegra» opera in 3 atti e preludio di G. Verdi (trasmissione dalla «Staatsoper» di Vienna).

BORDEAUX-LAFAIETTE. — Ore 22: Concerto sinfonico della «Società Orchestrale del Conservatorio», diretto dal M.o G Poulet (trasmissione dal Teatro «Alhambra» di Bordeaux.

STRASBURGO. — Ore 22,30: Le Chemineaux, dramma lirico in quattro atti di Xavier Leroux, tratto dal dramma di Jean Richepin.

MONTE CENERI (Svizzera italiana). — Ore 20: «Cris du Monde», poema sinfonico di A. Honegger, con soli di canto e coro (trasmissione dalla «Tonhalle» di Zurigo).

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 21,45: Concerto dell'«Orchestra Filarmonica di Berlino», diretto dal M.o Furtwangler (trasmissione dalla Queen's Hall» di Londra)

# I ricevimenti del Capo del Governo

## L'Accademia d'Italia propone il tema del Teatro per il prossimo Convegno Volta

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. il sen. Guglielmo Marconi Presidente della Reale Accademia d'Italia e gli accademici della classe di lettere Formichi, Pirandello e Marinetti, accompagnati dal Vice-segretario del P.N.F. e Cancelliere della R. Accademia d'Italia prof. Arturo Marpicati.

S. E. Luigi Pirandello, designato Presidente del prossimo cnvegno Volta, che avrà per argomento il Teatro ha riferito sui preliminari della organizzazione del convegno. Inoltre ha presentato al Capo del Governo i temi già concertati dalla classe di lettere e sui quali saranno indicati a parlare i più insigni studiosi e tecnici del teatro di tutte le nazioni.

I cinque temi sono i seguenti: 1) Condizioni presenti del teatro di prosa in confronto con gli altri spettacoli cinematografici, stadii opera radio; 2) Architettura teatrale, teatri di masse e teatrini; 3) Scenotecnica; 4) Lo spettacolo nella vita morale dei popoli; 5) Il teatro di Stato (Esperienze delle organizzazioni esistenti necessità programmi scambi).

Il Capo del Governo ha esaminato uno per uno i temi proposti discutendone con gli accademici e riconoscendone la grande importanza, ha rilevato con vivo compiacimento come ogni anno la R. Accademia d'Italia con questi imponenti convegni riesca ad appassionare il mondo internazionale delle scienze e delle arti.

Pertanto il Duce ha espresso agli illustri rappresentanti del massimo consesso culturale del facismo la convinzione che anche il convegno «Volta» dell'ottobre 1934 non mancherà di richiamare in Roma i più celebri scrittori e periti dell'arte teatrale di ogni parte del mondo.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ludwig Curtius, Presidente dell'Istituto archeologico germanico di Roma, che gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni.

# Corriere Commerciale

## BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100.— | 1,71 | 1-1-33 | 90,50 | 90,60 |
| Consol. 5% | 100.— | 2,10 | 1-1-33 | 96,15 | 96,485 |
| Venez. 3% | 100.— | 1,75 | 1-1-33 | 93,35 | 93,50 |
| B. d'Italia | 1000.— | 60,— | 23-3-33 | 1755,— | 1760,— |
| Comit | 500.— | 25,— | 27-3-32 | 992,— | 992,— |
| B. Roma | 100.— | 5,— | 3-4-33 | 104,— | 104,— |
| Credito It | 500,— | 25,— | 28-3-33 | 652,— | 654,— |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 18-4-33 | 416,— | 419,— |
| Meridion. | 500.— | 30,— | 3-7-33 | 622,— | 623,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | 171,— | 20,— |
| N. G. I. | 500,— | 25,— | 12-1-32 | 150,— | 155,— |
| Lib. Triest. | 100,— | —,— | —,— | 27,— | 27,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 28-3-33 | 1520,— | 1520,— |
| Lan. Can. N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 170,— | 172,— |
| Lan. Rossi | 1500,— | 100,— | 20-3-33 | 2750,— | 2750,— |
| Snia Viscos | 200,— | 12,— | 15-3-33 | 221,50 | 223,— |
| Ilva | 200,— | 10,— | 11-4-32 | 125,— | 125,50 |
| Metall. It. | 125,— | 10,— | 21-12-32 | 146,75 | 146,75 |
| Montecatin. | 100,— | 8,— | 3-4-33 | 129,— | 129,75 |
| Fiat | 200,— | 10,— | 15-3-33 | 237,50 | 239,50 |
| Adr. di El. | 100,— | 14.— | 15-4-33 | 184 50 | 184,50 |
| Edison or. | 500,— | 40,— | 3-4-33 | 640,— | 648,50 |
| Vizzola | 500,— | 20,— | 11-4-32 | 369,— | 371,50 |
| Terni | 200,— | 20,— | 7-4-31 | 137,— | 137,— |
| Distillerie I | 100,— | 8,— | 4-4-32 | 143,50 | 143,— |
| Eridania | 150,— | 20,— | 3-4-33 | 347,— | 348,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 31-3-33 | 1140,— | 1142,— |
| Raffin. L.L. | 300,— | 40,— | 13-3-33 | 546,— | 547,— |
| Fondi Rust. | 100,— | 10,— | 1-3-29 | 65,— | 65,— |
| Beni Stabil. | 200,— | 10,— | 20-3-33 | 213,— | 213,— |

| CAMBI | 19 | 20 | | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 74.625 | 74.60 | Germania | 456,— | 456,50 |
| Inghilterr. | 57,40 | 59,85 | Belgio | 268,25 | 268,— |
| S.U.A. | 11.95 | 11,91 | Spagna | 158 50 | 158.— |
| Svizzera | 368,65 | 368,80 | Olanda | 772,— | 772,50 |

## BORSA DI TORINO

TORINO, 20 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 90.05 — id. id. f. m. 90,30 — Consolidati 5 % cont. 96.20 — id. id. f. m. 96.45 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 101.30 — id. id. 1940, 106.20 — id. id. 1941. 106.20 — Consorzio Cred. Miglior. 5 % 502 — id. id. 6 % 508 1/2 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 % 507 1/2 — Banca d'Italia 1755 — banca Commerciale Italiana 992 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 627 — Ferrovie Mediterranee 422 — Navigazione Alta Italia 54 — Lloyd Sabaudo 44 — S.N. I.A. 223 — Terni 138 — F.I.A.T. 239 1/2 — Nebiolo 102 1/2 — Tedeschi 77 — Officine Savigliano 850 — Bauchiero 176 — Elettricità Alta Italia 79 1/2 — Sip 32 1/16 — Italiana Gas 12975 — S.T.I. G.E. 101 1/4 — Monte Amiata 34 1/2 — Montecatini 129 3/8 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 205.

Cambi: Parigi 74.60 — Londra 59.85 — Zurigo 368.70 — New York 11.91.

## Prezzi fermi e non ripresa sul mercato vini

*Il mercato vinicolo prosegue in tendenza prevalentemente calma, non essendosi ancora determinata la ripresa che si sperava susseguisse immediatamente il periodo di ferie di fine d'anno. Per quanto il tempo sia ovunque migliorato, la abbondantissima neve caduta ostacola sempre i trasporti e ciò contribuisce, indubbiamente, insieme al limitato consumo, a rendere calmi gli affari.*

*Fanno tuttavia eccezione alla situazione generale i più noti mercati della Toscana, delle Puglie e della Sicilia che sono oggetto di un notevole traffico di spedizioni. Dalla Toscana si esporta regolarmente negli Stati Uniti e dalle Puglie e dalla Sicilia si spediscono sempre notevoli partite verso l'Alta Italia.*

*Anche nei mercati scarsamente attivi i prezzi continuano a mantenersi fermi, perchè i detentori di vino preferiscono attendere giorni migliori piuttosto che fare concessioni sui prezzi. E' convinzione generale che la situazione dei mercati vinicoli dovrà migliorare per le limitate disponibilità di quest'anno e che attendendo a vendere i produttori faranno meglio il loro tornaconto. Quindi alletta il compratore con qualche concessione solo chi è pressato da necessità urgenti.*

*I lavori nei vigneti sono in gran parte sospesi e nelle regioni più colpite da nevicate copiose e da freddi intensi gli agricoltori temono danni più o meno gravi alle viti.*

## Mercati vinicoli triveneti

**Montanara** (Mantova). — Commercio piuttosto attivo, per quanto ancora limitato al consumo locale. Non si dovrebbe ora parlare di vino con gradazione alcoolica inferiore ai 10 gradi, se rosso, ed ai 9 gradi se bianco, ma purtroppo non mancano vendite dal produttore al diretto consumatore di vino di otto o nove gradi e questo influisce molto sul prezzo di vendita del vino di 10 gradi. Niente esportazione e nessun contratto importante per ora. I prezzi attuali sono da L. 75 a 90 il q.le se di 10 gradi e più e di L. 45 a 60 se inferiore. E' opinione generale che la produzione di quest'ultima vendemmia non basti ai bisogni del consumo e che aumentando con la primavera la richiesta si verificherà un notevole aumento dei prezzi.

**Vicenza.** — Il vino locale è molto in buona vista e si paga: qualità di collina, 10 gradi circa, bel colore, molto amabile e di ottimo gusto da L. 120 a 140 tanto bianco che rosso; qualità di pianura da L. 90 a 100. Data la scarsa produzione di quest'anno, le riserve vanno assottigliandosi.

**Oderzo** (Treviso). — Si quota: riesling, 9 gradi, da L. 115 a 120; verdiso idem; merlot, 10 gradi, da lire 110 a 115; raboso nostrano idem, all'ettolitro.

**Verona.** — Si nota un risveglio alle zone tipiche dovuto al rifornimento dei luoghi montani frequentati quest'anno più del passato dagli sciatori. Non mancherebbero affari di maggiore entità con negozianti di fuori ma sono allontanati dalla sostenutezza dei produttori. La bontà sempre più manifesta del prodotto nuovo rafforza in loro l'opinione di poter ricavare prezzi ben maggiori di quelli ora offerti.

**Bolzano.** — Mercato attivo, consumo normale e scarse rimanenze dei vini dell'annata. Sono invece normali le rimanenze dei vini vecchi. Si registra qualche vendita di rosso 10 a 12 gradi a L. 120 al quintale.

**Mezzolombardo** (Trento). — Mercato sostenuto. E' specialmente ricercato il vino di gradazione da 10 a 10 1-2. Le giacenze di vino rosso sono modeste e quelle di vino bianco limitatissime.

MONSELICE. — Il commercio vinario, che prometteva ulteriori sviluppi, si è invece ridotto a qualche limitato affare. Tuttavia i prezzi dei vini, di gradazione voluta, sono sostenuti, mentre quelli di gradazione inferiore segnano in ribasso.

Si quotano per i rossi di gradi 10-10,5 L. 80-100 l'ettolitro; per quelli inferiori, dalle 60 alle 80 lire.

Buon andamento vi è per i vini bianchi, specialmente per quelli locali, dei colli Euganei, che registrano prezzi oscillanti dalle L. 100 alle 130 l'ettolitro.

MANERBA SUL GARDA — Mercato immutato. Non mancò qualche richiesta, ma urtò nella sostenutezza dei prezzi da parte dei produttori. I prezzi si aggirano dalle 110 alle 120 lire l'ettolitro.

## Rialzo del prezzo del grano sui mercati esteri

*La sostenutezza che sin dalla settimana scorsa aveva caratterizzato l'andamento delle Borse granarie internazionali, è culminata il primo giorno dell'ottava in esame con un sensibile rialzo su tutti i mercati. Ancora una volta, soltanto il fattore politico e il determinante della situazione: sarebbe troppo difficile giustificare il comportamento dei prezzi da qualche tempo in qua, unicamente con l'ausilio dei fattori intrinseci del mercato granario.*

*Sono state infatti le recenti dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti in sede di politica monetaria che, dando al Paese la conferma che la campagna per l'aumento dei prezzi sarebbe stata continuata con decisione, hanno provocato nella giornata di lunedì 15 la nuova ondata di acquisti. La successiva fermezza del dollaro, conseguenza immediata delle esplicite dichiarazioni circa il controllo sul deprezzamento della moneta entro limiti determinati, si è riflessa poi in un lento declino di tutti i prezzi delle merci, ed anche a Chicago ed a Winnipeg le liquidazioni hanno fatto ripiegare notevolmente la quota nei giorni successivi.*

*Le notizie dall'Argentina confermano un raccolto frumentario superiore a quello dell'anno scorso.*

*Sul mercato di Liverpool, che da parecchio tempo sembrava immune da interferenze estranee, si è sentita l'influenza della debolezza che si è registrata nei corsi della moneta inglese.*

***

*Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:*

| | 11 genn. | 18 genn. |
|---|---|---|
| Contanti | — — | 89 65 |
| Gennaio | 90 25 | 89 50 |
| Marzo | 92 25 | 90 70 |
| Maggio | 94 — | 92 75 |
| Luglio | 89 75 | 88 65 |

## Mercati granari

**Reggio Emilia**, 19 — Frumento tenero merc. fino da 87 a 89 — id. comun. da 85 a 86 — granoturco nostrano da 55 a 56 — taiolone da 53 a 54 — avena naz. da 53 a 55 — estera da 49 a 51 — orzo da 47 a 49.

Riso vialone da 210 a 220 — marat. da 150 a 160 — brillato e lencino da 116 a 118 — ostigliato da 116 a 118.

**Torino**, 18 — Frumento Piemonte fino p. s. 79/80 c. e. 1% da 88 a 90 — id. buono mercantile 77/78 2 % da 83 a 84 — id. mercantile 74/76 3 % da 80 a 81 — fino altre prov. 80/81 - 0.50 da 93 a 96 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 118 a 119.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 56 a 59 — id. comuni da 52 a 54 — altre provenienze da 55 a 56 — segale naz. nuovo da 49 a 52 — avene naz. nere da 54 a 56 — id. comuni da 50 a 51 — estere da 51 a 53 al quintale.

Risi: Vialone da L. 200 a 225 — Maratelli da 148 a 158 — Ostigliato da 112 a 115 — camolino originiario da 109 a 112 — mezza grana da 53 a 58 — risina da 43 a 48 al quintale.

Mercato calmo.

**Vicenza**, 18 — Frumento fino da lire 82 a 84 — id. buono mercantile da 79 a 81 — id. mercantile da 75 a 78 al quintale.

Prezzi ribassati per i grani: mercato fiacco per i granoni; prezzi in aumento per i risi.

## Borsa cereali

MILANO, 19 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento sostenuto. Chiusura: corrente 89.65, marzo 90.20, maggio 93.80, luglio 88.65.

Granoturco irregolare. Chiusura: marzo 53.65, maggio 55

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci del **BANCO BOLOGNESE**, partecipano con profondo cordoglio la morte del

**Cav. Ernesto Canedi**

**Sindaco dell'Istituto**

*Bologna, 19 gennaio 1934 - XII*

La **CASSA AGRICOLA DI SAN PIETRO IN CASALE** partecipa con vivissimo rammarico la morte improvvisa del

**Cav. Ernesto Canedi**

benemerito suo Consigliere.

*S. Pietro in Casale, 19 gennaio 1934-XII*

Il Consiglio d'Amministrazione della **S. A. CERARIA** partecipa con profondo dolore la morte del benemerito Consigliere

**Cav. Ernesto Canedi**

I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione del defunto — Via Toscana, 38.

*Bologna, 19 gennaio 1934 - XII*


**Più felice dei felici è colui che può fare la gente felice,** ha detto A. Dumas. Orbene, se volete concorrere a fare dei felici, consigliate, o come purgante o come lassativo il Purgante Gazzoni. Provatelo, tutti dicono: «è un fenomeno!»

**CARPANI Specialista**

**MALI DEI PIEDI**

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI

Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

**La Vera Causa di Giunture Doloranti**

I dolori che torturano la schiena, le giunture, le membra e i muscoli sono generalmente dovuti ad eccessivo acido urico lasciato nel sangue da reni deboli. Non si può sperare sollievo finchè a questo dannoso veleno è permesso di rimanere nella circolazione. Infatti ogni cambiamento del tempo, col tormentare i reni, è atto a peggiorare la cosa.

Una cura adatta consiste nel rinforzare e stimolare i reni prima che comincino reumatismo cronico, lombaggine, sciatica, infiammazione della vescica o idropisia renale. Se perciò notate mal di schiena, qualche dolore reumatico o qualche irregolarità nell'urina, senza perder tempo prendete le Pillole Foster per i Reni, lo speciale tonico renale. Ovunque: Lire 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

**Il mio bimbo ha la tosse**

ma adesso dorme dolcemente grazie all'effetto calmante della mezza

**PASTIGLIA MARCHESINI**

che ho sciolto nell'acqua

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

*In tutte le buone farmacie e presso la*
**Soc. An. Lab. Farm. Belluzzi - Bologna**

**POLTRONA "FRAU,,**

**TORINO - Via Modena 33**

**Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.**

**P. Samuele Cultrera** — *UNA VITA MERAVIGLIOSA*

**Vita del Servo di Dio**

**P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE**

**Generale Cappuccino**

«Vita esauriente. Dal grosso volume la figura del Servo di Dio balza intera, e s'affaccia al secolo ventesimo emaciata nel volto, ed incitante alla carità». *Cultura* (Ischia, Aprile 1932).

**VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI L. 0,50**

**Presso tutte le Librerie Cattoliche**


**APPENDICE DE "L' AVVENIRE D' ITALIA,,** 8

HILAIRE BELLOC

# IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

**TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.**

— Sì, è questo che temerei — soggiunse pensoso l'incomparabile amico. — Siete un uomo molto difficile da trattare... Non gli avrei addebitato più del cinque per cento Perderete il vostro treno, John.

John Brassington guardò di nuovo l'ora, e alzandosi disse con un profondo sospiro:

— Non mi siete stato di molto aiuto, Charles.

— Sì, lo sono stato, John — gli rispose il signor Kirby alzandosi a sua volta. — Che ne fate dei vostri abiti da sera, quando correte a Londra in questo stato, col treno della notte?

— Cambio d'abito nel mio appartamento a Londra, Charles, e voi lo sapete come me; e fino a Londra metto il mio soprabito — [illegible] serio il signor Brassington.

— Si dice — osservò scherzosamente il signor Kirby — che portate il vostro soprabito anche in letto. Vengo ad aiutarvi a metterlo, e poi ce ne andiamo

I due uscirono dal salotto da fumo nell'atrio. Vi trovarono numerosi ospiti affollantisi per riprendere i loro soprabiti e cappelli. Fuori si sentiva rumore di ruote sul selciato.

— Ve l'ho detto, John — notò il signor Kirby — non riuscirete a venirne a capo attraverso questo serra-serra; non avrete in tempo il vostro soprabito, e mancherete il treno.

— E' qui il vostro errore, Charles — gli rispose il signor Brassington, con uno sguardo da sagace organizzatore; — lascio sempre il mio soprabito ad uno stesso posto, in ogni casa che conosco.

Si diresse verso la porta, dove montava la guardia un monumentale servitore assonnato; si avvicinò ad un attaccapanni presso la entrata, e s'accorse che il soprabito era sparito.

Seguì una scena curiosa. L'entrata era piuttosto oscura, essendo soltanto illuminata dall'atrio all'altra parte. Il signor Kirby, guardando il suo amico mentre questi si voltava dopo aver constatata la sua perdita, fu sorpreso dall'estremo pallore della sua faccia, tanto bianca che era troppo chiaramente visibile nell'angolo oscuro, ed esprimeva un insieme di subitaneo terrore e di improvvisa collera Da quella faccia venne un grido soffocato:

— E' sparito, Charles!

Il domestico si scosse. Fortunatamente nessuno degli ospiti udì. Il signor Kirby gli si avvicinò premuroso e gli pose una mano sul braccio.

— Via, dominatevi, John, che cosa è sparito?

— Il mio soprabito verde — balbettò il signor Brassington, con la stessa bassa voce commossa.

— Ebbene?

— Ebbene! voi dite ebbene; voi non capite.

— Sì, John, capisco — disse il signor Kirby, e una certa tenerezza era nella sua voce — capisco perfettamente. Venite con me, ritorniamo di là. Siate ragionevole.

— Non mi muovo — disse irresoluto l'altro.

Il signor Kirby pose affettuosamente una mano sopra la spalla del suo vecchio amico, lo spinse con dolce violenza verso la porta del salotto che avevano lasciato un momento prima, e chiuse quella porta dietro di sè. Nessuno degli ospiti si era accorto di nulla. Tanto meglio.

— E' sparito, è sparito — ripetè due volte il signor Brassington.

Aveva le mani congiunte, e intrecciava nervosamente le dita.

Il signor Kirby sembrava non fare attenzione; era appoggiato ad un tavolo vicino alla parete, e dopo un istante disse:

— Per fortuna curo io gli affari di John Perkin, e sono di casa.

Così dicendo prese da uno scaffale una caraffa di cognac, gettò nel fuoco il vino che era rimasto nel bicchiere del signor Brassington, e riempì il bicchiere di cognac.

— Dimentico sempre la vostra ultima mania, John, — disse — ma se fossi un medico vi consiglierei di bere questo.

Il signor Brassington bevette un sorso di cognac, ed il signor Kirby continuò:

— Non pensate più al Belgio per questa sera, caro mio. Anzitutto prendete il mio soprabito. In questi affollamenti io sono più furbo di voi, e non lo affido ad un attaccapanni. Lo lascio qui.

E così dicendo lo trasse da dietro una portiera.

Era un leggero mantello senza maniche, e lo pose sulle spalle del suo amico.

— Che cosa farete, Charles?

— O, io mi faccio ecclesiastico — disse il signor Kirby, tirando dalla sua tasca un fazzoletto di fine seta nera, e adattandolo sopra lo sparato della camicia bianca. — Non ho un collare da pastore, ma si può andare così per la strada. Del resto qualcuno del clero porta ancora i colletti passati di moda, con la cravatta bianca, non è vero?

— Il signor Brassington sorrise debolmente.

— Oh! il soprabito è in casa certamente — disse.

— Sentite, John, — disse Charles Kirby decisamente — non rendetevi ridicolo. *Non chiedete di quel mantello.* Chiederne sarebbe il miglior modo per non riaverlo. Rimanete dove siete, ed io vi porterò notizie.

Uscì, e dopo cinque minuti era di ritorno, recando le notizie:

— Una cinquantina di persone sono uscite prima che noi ci alzassimo. Quell'idiota alla porta non ricorda se non il gruppo dei quacchheri e il sindaco; Perkin è fuori di sè, e non sa far altro che gridare: il che non giova a nulla. Non vi resta che venire con me, e ce ne andremo a casa sotto la pioggia. Andrete poi con più comodo nel Belgio.

— Non è il Belgio che mi preoccupa! — disse il povero signor Brassington.

— No, lo so — acconsentì il signor Kirby — capisco perfettamente.

I due uomini uscirono nella notte, fra la pioggia. Charles Kirby, quando faceva cattivo tempo, se la godeva a trovarcisi in mezzo. Si provò a fisciare in barba al vento, mentre lungo la via principale si avviavano verso il sobborgo di Crampton Park. Brassington gli era al suo fianco.

— Non avete ordinato una vettura — disse Kirby dopo un pezzo di strada. — Certo non prevedevate che sarebe piovuto. Mi immagino che quel vostro soprabito aveva la fortuna nella sua fodera?

— Vi è un mio libretto di assegni in una tasca.

— Sì, ma non è di questo che vi preoccupate. Vi preoccupate della fortuna. Per un uomo che odia le carte, John, siete molto superstizioso.

Durante alcuni passi il signor Brassington non disse nulla, poi annuì.

L'abitudine ci rende affezionati alle cose.

— Certamente è così — disse con sincera simpatia il signor Kirby. Poi soggiunse:

— E' per questo che gli uomini temono la morte Hanno paura di cambiar abitudini.

Dopo di che procedettero in silenzio fino all'abitazione del signor Brassington, grande, brutta, comoda e moderna, che egli aveva costruita, e che senza nessuna ragione al mondo l'aveva denominata «Lauderdale».

— Devo accompagnarvi fin su alla porta, John? — chiese il signor Kirby.

— Se non vi dispiace — rispose dubitoso il padron di casa.

— Certo che non mi dispiace — disse allegro il signor Kirby. — Se avessi dei terreni vasti come i vostri, non mi azzarderei di aggirarmi vi solo.

I due uomini fecero il breve tratto fino alla porta principale. Quando questa venne ad essi aperta, la prima cosa che il signor Brassington disse al suo domestico fu:

— Qualcuno ha riportato il mio soprabito?

Il domestico non aveva veduto nulla.

— Non è qui — disse il signor Brassington rivolto al suo compagno. — Entrate.

(*Continua*)

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## Quattro educatori festeggiati

Ieri alle ore 15 nella Sala dei Professori dell'Istituto Tecnico «Zanon» si è svolta una significativa cerimonia per la consegna di quattro pergamene a quattro benemeriti educatori che da oltre quarantanni vanno svolgendo illuminata e attiva opera di elevazione e di scienza a vantaggio delle giovani generazioni studiose e che con la propria vita esemplare, la propria coltura, il proprio zelo, hanno foggiato i cuori e le menti di tanti cittadini.

I festeggiati sono gli egregi professori dell'Istituto Tecnico: sigg. Boviglio, del Fabro, Bonomi e Paoletti.

Alla semplice ma toccante cerimonia, svoltasi in una atmosfera di vera spiritualità e di sincero cameratismo, erano presenti tutti i professori dell'Istituto con il Preside prof. cav. Ciro Bortolotti e il Presidente della «Associazione Fascista Professori Scuole Medie», prof Primo Zanotti.

Il Preside dell'Istituto ha pronunciato elevate e sentite parole di ammirato elogio ai quattro festeggiati e dopo aver ricordato con nobili accenti la luminosa figura del defunto prof. Pigozzi, lustro e vanto della Cattedra di Topografia dello Istituto stesso ed esempio di virtù e di vita intemerata, rivolgeva ai festeggiati affettuose e belle parole di congratulazione, di ringraziamento e di augurio, intrepretando i sentimenti di tutti i colleghi dell'Istituto che vivamente lo applaudivano.

Il prof. don Ugo Masotti quindi dava lettura delle dediche delle quattro artistiche pergamene finemente miniate e decorate e quindi le consegnava ad ognuno dei festeggiati. Le pergamene erano racchiuse in preziose cartelle di cuoio artisticamente sbalzato.

Gli egregi professori festeggiati furono fatti segno all'omaggio di colleghi e conclusasi la cerimonia seguiva un modesto rinfresco.

Agli egregi Professori, che hanno avuto l'attestato della ammirazione dei colleghi tutti, porgiamo i nostri sensi di rallegramento e di augurio.

## Seduta della Commissione per il Civico Museo

### Nomina del Vice Presidente

La Commissione per il Civico Museo, radunatasi per la prima volta dopo la sua riconferma in carica da parte della nuova Amministrazione Comunale, ascoltò l'ampia relazione del suo Presidente co. Enrico de Brandis, sull'attività svolta durante l'anno 1933, approvando i lavori eseguiti e le spese sostenute. Si passò a trattare il programma per l'anno corrente, preventivando la spesa relativa. Il Presidente a termini dell'art. 8 dello Statuto, propose la nomina del vice Presidente; la Commissione ad unanimità elesse a tale carica l'avv. co. Lodorico de Pace.

Tolta quindi la seduta, i Commissari visitarono le Sezioni in ordinamento, soffermandosi specialmente in quella interessantissima delle medaglie e sigilli, che verrà fra non molto aperta al pubblico.

## Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

Con recente delibere sono stati nominati presidenti dei rispettivi Comitati comunali dell'O. N. Dopolavoro i signori: Ivo Barnaba a Buia; maestro Filippo Casaleggi a Remanzacco; dott. Pietro Tonelli a S. Pietro al Natisone; maestro Adriano Rizza ad Attimis.

## Tramvia Udine-S. Daniele

### Treni festivi - Tariffa ridotta

Per la ricorrenza festiva domenicale la Tramvia di S. Daniele effettuerà oggi i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13,40 ed alla sera da Udine, Porta Gemona, alle 19,20.

Verrà pure applicata la tariffa speciale ridott adel 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capolinea di S. Daniele e ne lpomeriggio per le altre Stazioni della linea.

## Marionette

### Facanapa ed Arlecchino

L'entusiasmo suscitato negli spettatori dalle burle di Arlecchino e dalle originalità di Facanapa nella Domenica scorsa nel teatrino di via Gemona, ha raggiunto il colmo. Le risate profonde ed irrefrenabili erano seguite dai meritati battimani e dal desiderio che lo spettacolo non avesse mai fine. Ma Facanapa ed Arlecchino, fedeli alla loro missione di suscitare l'ilarità, non saranno di meno oggi 21 gennaio con la commedia « Facanapa ed Arlecchino bricche e crocche », commedia in 4 atti, sette quadri, nove personaggi. Lo spettacolo sarà chiuso da una grandiosa coreografia a sorpresa con numerosissimi personaggi e quattro quadri.

## Fallimenti

Con sentenza in data 18 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Elisa Barbarà fu Gregorio ed Elena Biasotto fu Giacomo da Pordenone, esercente officina di vulcanizzazione e vendita gomme; attivo L. 50.974, passivo denunciato L. 37.808; giudice delegato cav. Serra; curatore dott. Piazza. Presentazione titoli di credito 15 febbraio; chiusura verbale verifiche 5 marzo.

## Mercati della settimana

Lunedì 22: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, [illegible].
Martedì 23: Romans d'Isonzo.
Mercoledì 24: Casarsa, Latisana, S. Daniele.
Giovedì 25: Fagagna, Gorizia, Sacile.
Sabato 27: Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone, Sesto al Rebhena.

## Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 21 — Visita Pastorale a Corno di Rosazzo.
Lunedì 22 — id. a Dolegnano e Sn. Andrat del Judrio.
Martedì 23 — id. a Camino di Buttrio, Manzinello e S. Lorenzo di Soleschiano.
Sabato 27 — Farà Assistenza in Metropolitana per il VI anniversario della Sua elezione ad Arcivescovo di Udine.

## Diario sacro

Oggi alla solita ora, nella chiesa di S. Spirito avrà luogo la solenne Ora di Adorazione con fervorini. Si raccomanda ai fedeli di accorrere numerosi.

## Il convegno triveneto

### Laureati cattolici

A Venezia, è rinviato alla Domenica 4 febbraio, con l'orario già pubblicato. Relatore il prof. Pietro Lizier.

Presiederà il dott. I. Righetti di Roma.

I laureati e le laureate che intendono partecipare anche al pranzo in comune, sono pregati di mandare l'adesione o alla Sezione Laureati, via Treppo (Udine), o a monsignor Giuseppe Scarpa, S. Salvador (Venezia).

## Scuola di Cultura Cattolica

Questa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3, parlerà il sac. prof. Guglielmo Biasutti sul tema: « A tempo di rivoluzione ». Ingresso libero. Sala riscaldata.

## Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

## In Tribunale

### Per tentato furto

Weilly Marconi fu Vittorio di anni 52 da Chiusaforte sorpreso il 19 ottobre scorso mentre tentava di asportare una cassetta delle elemosine dalla chiesa di Ragogna è stato condannato a cinque mesi di reclusione, 550 lire di multa e un mese d'arresto. Difensore avv. Dalla Porta.

### Per oltraggio agli agenti

La peripatetica Luigia Busolini di Pietro di anni 37 da S. Lorenzo di Sedegliano imputata di violenze ed oltraggio agli agenti di P. S. è stata condannata a 16 mesi di reclusione. Difensore avv. De Gasparo-Rizzi.

### Furti campestri

Giovanni e Giuseppe Zuglian fu Francesco rispettivamente di [illegible] anni ed Angelo Zentilin di Guglielmo di anni 35 da Marano Lagunare erano imputati di furto di granoturco ai danni di Giacomo Eanutta e di Giovanni Zanelli da Carlino e i primi due di altri furti ai danni di vari contadini. I due Zuglian sono stati condannati a 14 mesi e 1400 lire di multa, il Zentilin ad otto mesi e 700 lire di multa quest'ultimo con doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore avv. De Gasparo-Rizzi.

## Sport

### L'imbattuta Udinese alla prova d'appello contro il Treviso

### Campionato di seconda divisione

Il bruciante inizio del girone di ritorno ha fatto sì che tra le squadre «Pro Gorizia» e Treviso si accenda vibrante e spasmodica la ricerca del secondo posto per le finali. Veramente per l'Udinese il match non può interessare tanto: piuttosto c'è da difendere l'inviolabilità del campo e una tradizione che nei confronti del «campanile» ha non limitato valore.

Partita severa dunque che l'Udinese forte della sua buona inquadratura e del campo amico, vorrà reagire all'impeto dei trevisani che, accompagnati da una buona schiera di appassionati nulla tralascieranno per uscire dal campo imbattuti.

Un giornale sportivo che va per la maggiore di fatti scrive: «Il Treviso può sperare in un pareggio ma crediamo che la veleta del Girone abbia tutte le buone intenzioni per far conoscere agli ospiti il secondo dispiacere dell'annata».

Anche noi siamo di questo parere. Sapranno i bianco-neri, col loro impeto che è fatto di tecnica oltre che di sano intusiasmo rinnovare dinanzi al loro affezionato pubblico la palmare dimostrazione d'imbattibilità che si sono venuti creando?

E' quel che vedremo oggi al campo Moretti. La partita che avrà inizio alle ore 14,30 sarà preceduta da quella fra Allievi Udinesi-Edera.

La formazione dell'Udinese sarà la solita.

Per il Campionato di 2.a divisione oggi si giocheranno le seguenti partite di ricupero:

Monfalcone B.-Latisana.
Pordenone B-Triestina B.
Palmanova-Sacilese.

### Nel campo dell'Ulic

Oggi verranno giocati i seguenti incontri:

*Seconda Categoria*

Basiliano-Martignacco.
Passons-Nogaredo.
Feletto-Campoformido.
Tarcento-Cussignacco.
Littoria-Giovinezza (Campo Itala).
Talmassons-Itala.
Allievi-Edera (Campo Moretti alle ore 12,30).
Cormor-Cividalese (Campo 2.o Gruppo Rionale).
Olimpia-Pozzuolo.

*Prima Categoria*

Martignacco-Remenzacco.
Campoformido-Caporiacco.
Giovinezza-Allievi (Campo Olimpia ore 12,30).

Le partite avranno inizio alle ore 14,30.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alle ore otto 4; a mezzogiorno 6. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 100. Tempo piovoso.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 20 gennaio

| | |
|---|---|
| NATI | 4 |
| MORTI | 6 |
| MATRIMONI | 0 |

## Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio

Casaleggi Filippo insegnante elementare con Santi Eloisa insegnant elementare; Pravisani Gino impiegato con Dorigo Zora sarta.

Morti: Hosp Giuseppe fu Francesco di anni 60, pensionato; Polo Frida Lucia di fu Felice Ottavo di anni 30 contadina.

## Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza S.S. Redentore. Per onorare la memoria del cognato dottor prof. Rosario Avanzato, la famiglia di Luigi Pellegrini offre L. 30.

## Brevi di cronaca

### Corso ufficiali in congedo

Oggi si terrà la seconda riunione applicativa del corso per ufficiali in congedo arma di fanteria. I signori ufficiali si troveranno alle 8.45 a S. Caterina (capolinea della tramvia).

### Bagno fuori stagione

L'altra notte fu trasportato all'ospedale civile e trattenuto in osservazione certo Silvio Colautti di anni 58, il quale in preda ai fumi del vino era caduto nella roggia e ne era stato tratto fuori da alcuni passanti.

### Frattura di una costola

L'operaio metallurgico Angelo Remugnano di Antonio di anni 31 residente a Adegliacco mentre attingeva acqua da una vasca strucciolava fratturandosi l'ottava costola. All'ospedale è stata dichiarato guaribile in un paio di settimane.

### Ladri di galline

L'altra notte furono rubate sette galline a Giovanni Battista Braidotti abitante in via dell'Ancona. Probabilmente gli stessi ladri tentavano un analogo colpo ai danni del Parroco del Sacro Cuore don Primo Palla dimorante nei prezzi ma non riuscivano nei loro intento.

## Dalla Provincia

### MORUZZO

### Una nuova chiesa a Brazzacco

La ridente zona collinare nostra — che rappresenta una delle più dolci e più pittoresche regioni friulane e che tutt'ora è immeritatamente negletta dagli Enti del turismo — va in questi giorni arricchendosi di una nuova gemma artistica: una monumentale e artistica chiesa che viene ad aumentare il patrimonio di arte sacra architettonica del Friuli.

Il nuovo edificio sorge nella borgata centrale di Brazzacco in una conca luminosa da dove il panorama, che si apre con le cime dei monti lontani, sfuma nell'azzurro che ammanta il nitido Castello di Udine e si costella dei poggi vicini dove, tra macchie verdi, spiccano ville moderne e severi castelli di antiche famiglie gentilizie del Friuli. Fanno corona le frazioni di Aluicco, Lavia, Mazzanis, Modotto, S. Margherita e le borgate di S. Andrea, Malvisio, Bassi, ecc.

La chiesa sorge per munificenza del rev.mo don Codutti Giobatta che, con la generosa e cordiale collaborazione dell'ing. cav. Piero Del Fabro (progettista), del sig. Casella e di altri benefattori riuscì a erigere il magnifico tempio e dotare la patria natia di un artistico patrimonio che lo ricorderà alle venture generazioni.

Si tratta di una chiesa in stile gotico moderno con un'ampia navata basilicale, l'abside armoniosa, il coro vasto e luminoso e un pronao a tre arcate di elegante linea architettonica: è lunga 27 metri e alta 12; ha il soffitto a cassettoni e mensole, gli zoccoli murali, le arcate, i costoloni in pietra viva; le finestre gotiche sono alte m. 2.85 e saranno dotate di vetrate colorate legate in piombo. Come abbiamo accennato il cav. ing. De Fabro dopo aver donato una parte del terreno ne tracciò il progetto, veramente armonioso e bello; i lavori furono affidati all'impresa Zampa Angelo di Zampis. La prima pietra fu solennemente posta il 29 agosto 1932 e dopo un breve periodo di sospensione i lavori furono ripresi con alacre attività tanto che ora il tempio nelle parti esterne è ultimato salvo il coperto del pronao e la riquadratura in pietra della gradinata e degli scomparti del pronao stesso; tutto il sistema delle gronde è stato portato a termine ed il soffitto a mensole e cassettoni, di grandioso effetto ed ispirazione, eseguito dalla ditta Floreani di Pagnacco è stato ultimato. Già due artistici e monumentali candelabri in ferro battuto sono venuti a dotare il tempio per essere posti ai lati dell'altar maggiore che sarà intitolato a San Giovanni Battista. E' voto unanime che nel nuovo tempio monumentale possa un giorno riposare il corpo del Martire S. Liberale che ora riposa nell'urna posta nella mistica e millenaria chiesetta di S. Andrea del Castello dei co. Brazzà.

Intanto è doveroso che altri generosi concorrano per la sistemazione definitiva del tempio voluto con tanto amore e tanta pietà dal rev.mo don Cadutti, il quale dopo aver lasciato tracce di fecondo apostolato in quel di Nogaredo di Corno portò il calore e la fiamma della propria predicazione nelle lontane terre d'America in centinaia di Sacre Missioni tuttora e sempre ricordate e continua ora la sua fervida opera di apostolato nella nostra diocesi.

La nuova chiesa monumentale è un voto ormai raggiunto e una realtà attuata a prezzo di gravi sacrifici e solo per indomita volontà tenace.

E il giorno della sua consacrazione sarà giorno di festa per tutto un popolo che intorno all'urne dei Martiri e agli altari alimenta la invitta fede dei Padri.

## CODROIPO

### Concorso Presepi

Anche quest'anno molti bimbi della Dottrina hanno voluto fare nelle loro case il Presepio. Ce ne furono di belli fatti proprio con gusto. Tra una ottantina di piccoli concorrenti risultò premiato il presepio di Ugenti Walter, Via Candotti.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

### Per il nostro giornale

Dodci sono i consiglieri dell'Associazione Uomini Cattolici e tutti e dodici sono riabbonati all'*Avvenire d'Italia*, come lo scorso anno. Il pagamento rateale di L. 5 verrà versato mensilmente all'Amministrazione per il tramite del sac. Englaro.

### Scuola di cultura religiosa agli Uomini Cattolici

Ogni lunedì sera alle ore 8 precise in sede vi sarà mezz'ora di religione agli uomini. Il testo è pronto a L. 1,50 la copia.

### La S. Messa del Povero

Il primo giovedì d'ogni mese alle ore 7,30 nella chiesa di S. Caterina si celebra la S. Messa del Povero, alla quale dovranno intervenire tutti i Confratelli e Dame della Conferenza di S. Vincenzo assieme ai poveri beneficati. Durante la Santa Messa il rev.mo mons. Arcidiacono terrà un brevissimo discorsino di circostanza. Apposita circolare verrà recapitata ai singoli poveri dai soci della Conferenza nella visita settimanale che essi fanno per il soccorso a domicilio.

### Per le Fabbricerie della Carnia

Gli stampati per « Repertorio » di Fabbriceria (vedi Rivista Diocesana del corr. mese, a pag. 23) si trovano in vendita presso la Tipografia « Carnia » di Tolmezzo.

### Visita sacrilega alla Pieve di S. Maria oltre But

Nella notte del 18 corr., ignoti sacrileghi sono penetrati, mediante perforazione del muro, nella Pieve di S. Maria oltre But. Sono state pure aperte, con scasso, le porte del campanile, della sagrestia e quella maggiore.

Da un primo sopraluogo pare che i malviventi non abbiano asportato alcun oggetto.

Il triste tentativo, secondo del genere in questo ultimo periodo, ha prodotto vivissima indignazione nella popolazione

La Benemerita indaga.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

### (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

## PORTOGRUARO

### La Littorina sulla Portogruaro-Casarsa

Per una strana e felice combinazione, siamo venuti a conoscenza, e portiamo naturalmente a nostra volta i lettori, che fra non molto tempo sulla linea ferroviaria Portogruaro-Casarsa andrà in servizio una magnifica Littorina, la nuova vettura ferroviaria, addatta all'economia necessaria per i percorsi ferroviari non troppo frequentati. Infatti è noto che la Littorina ha il personale ridottissimo, cioè un macchinista ed un bigliettario.

C'è chi dice che proseguirà anche per la linea Gemona.

### La conferenza del Prof. Nicolao

Ieri sera il Prof. Nicolao, Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Trento, ha tenuto la conferenza sulla Repubblica di S. Marino, con proiezioni. Un eletto pubblico affollava il salone « Silvio Pellico » ed ha seguito con viva attenzione l'interessante tema. Alla fine l'oratore è stato applaudito.

### I Navigatori degli Abissi

Questo dramma interessante sarà proiettato questa sera al nostro Cine Educativo «Silvio Pellico».

La vita degli abissi marini è fotografata ed illustrata dagli eroi delle profondità marine, i palombari. Seguirà una magnifica visione della città del Poverello: Assisi, con seguito di comica e film «Luce».

E' il cine delle famiglie cattoliche e merita di essere visto per la moralità e la perfezione delle rappresentazioni.

Lo spettacolo sarà ripetuto nel pomeriggio di oggi.

### La sagra di S. Agnese

si celebra oggi nella vicina Roraipiccolo. Ecco l'orario delle funzioni: ore 6,30 e ore 9 messe lette; ore 11 messa solenne in musica e panegirico detto dal Parroco di Tamai; ore 1[illegible] vesperi. Nel pomeriggio, se il tempo permetterà, passeggiata tradizionale dei pordenonesi a Roraipiccolo per devozione alla santa ed anche... per godere delle varie delizie che la sagra offre.

### Il compiacimento del Segretario Federale per l'offerta del Comune all'E. O. A.

Al Commissario Prefettizio del Comune, che come abbiamo reso noto qualche giorno fa, aveva deliberato un contributo straordinario di lire quindicimila all'E.O.A., è pervenuta una lettera del Segretario Federale del Partito nella quale si ringrazia per il munifico gesto di solidarietà fascista.

## PORDENONE

### La premiazione degli alunni del Ginnasio

Alle ore 17 di oggi, nel salone della biblioteca in Seminario Vescovile, si svolgerà la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni del ginnasio che nel decorso anno scolastico maggiormente si distinsero nel profitto e nella condotta.

Nella circostanza sarà tenuta dal Rev.mo Prof. Don Gioacchino Muccin la commemorazione del IV centenario di Lodovico Ariosto.

L'ingresso alla sala è libero a tutti.

### Assemblee

Stamane, alle ore 10, nella sala superiore del Licinio ha luogo l'assemblea della Sezione Fanti; nel pomeriggio, alle ore 14, quella della Associazione Carabinieri.

### I nero-verdi a Trento

(*g. z.*) Reduce dalla prevista sconfitta udinese, la squadra nero-verde scenderà oggi a Trento per restituire a quella generosa compagine la visita di tre mesi fa. Indicazioni riguardo al comportamento dell'undici concittadino nell'incontro odierno, se ne hanno nelle due recenti partite in gran numero e appaiono tali da giustificare un certo ottimismo.

Alla tecnica ed alla omogeneità della squadra trentina i concittadini sapranno opporre la fuga e lo spigliato spirito di bandiera che talvolta capovolgono le situazioni che sembrano più definite e sul campo trentino non nuovo alle loro prodezze, speriamo sapranno farsi onore.

### Corso d'istruzione ufficiali in congedo

Stamane, si svolgerà la terza esercitazione pratica del corso d'istruzione per gli ufficiali di tutte le armi e specialità. La partenza è fissata per le ore 8,30 dal teatro Licinio.

### Al Collegio S. Giorgio

Alla presenza di un bel pubblico di invitati le alunne del Collegio Femminile S. Giorgio hanno dato una interessante rappresentazione interpretando alcune commediole. Riscossero meritati applausi.

GASPARINI · UDINE
CORONE - MAZZI CANESTRI
TUTTE LE PIANTE TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

## DALLA DIOCESI

### SPILIMBERGO

### Corsi d'istruzione agraria

Per opera della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Spilimbergo, a Provesano e lunedì 22 corr. a Sequals presso la Società Operaia, avranno inizio alle ore 19, 2 brevi corsi invernali d'istruzione agraria, che saranno svolti dallo stesso titolare dott. Missio col seguente diario: a Sequals il lunedì, il giovedì e il sabato; a Provesano il martedì, il mercoledì e il venerdì sera.

La frequenza alle sezioni è libera e gratuita per chiunque voglia parteciparvi; a coloro che dimostreranno di averne tratto profitto sarà alla fine rilasciato un diploma di frequenza.

### FOSSALTA DI PORTOGRUARO

### Infortunio mortale

Al passaggio a livello nella frazione di Sacillato l'altro giorno, sulle ore 9, la sig. Luigia Musso, tornando dalla chiesa ove era stata alla S. Messa, non riflettendo che in quell'ora incrociano i treni merci e diretto, dopo passato il primo treno si muoveva subito e venne al secondo binario quando le fu addosso il Diretto che la scaraventò a terra. Subito soccorsa dai suoi che abitano vicinissimi al sito, fu trasportata in casa e il medico, intervenuto prontamente, esaminatala riservava la prognosi ordinava il trasporto all'ospedale. Chiamato il sacerdote laconfortò dei santi sacramenti. Il colpo però era mortale sicchè la povera donna dopo qualche ora si rendeva a Dio.

### S. Ritiro

Domenica sera, dopo i Vesperi all'Asilo, la gioventù femminile si raduna per assistere alla apertura del triduo di ritiro predicato dal M. R. parroco D. Fr. Pascotto. Il predicatore è già qui noto per il ritiro alle donne.

Vogliamo confidare che quante giovani serie che amino di provvedere alla loro pietà, non trascureranno questa occasione tanto favorevole e parteciperanno con tutto il grande fervore.

### Notizie varie

*A GRADISCA*, nei pressi del passaggio a livello, una carretta trainata da un asinello finiva capovolta nel fossato laterale. Il conducente, tale Alberto Tambosso di Spilimbergo, che a bordo del veicolo tranquillamente dormiva, se la cavò con leggere contusioni.

*A MANIAGO*, con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, è stato nominato vice-Pretore onorario il dott. Alfonso Marchi.

*A S. VITO AL TAGLIAMENTO* è giunto il nuovo Pretore dott. Calogero Pantaleone proveniente da Pirano.

*A CAVASSO NUOVO* un giovanotto, sui venticinque anni, dall'aspetto distinto, si aggirò per qualche giorno per le case del capoluogo e delle frazioni dicendosi incaricato di assumere operai per un importante lavoro. Riuscì così a sorprendere la buona fede di diversi disoccupati, i quali versarono all'...arruolatore lire 1.25 per persona e qualcuno anche di più, per spese ecc. La guardia municipale Giuseppe Martini, insospettita fermò il giovane chiedendogli i documenti. Questi consegnò una lettera, ma mentre il vigile stava leggendola si dileguò. Furono allora avvertiti i carabinieri i quali, dopo diligenti ricerche arrestarono a Spilimbergo ...l'imprenditore che risponde al nome di Angelo Zampieron, di anni 25, da Padova.

# CRONACA DI GORIZIA

## Giornata pro Buona Stampa

### Avviso al Clero diocesano

La Giunta diocesana di A. C. ha indetto per domenica prossima 28 corr. mese la « *Giornata diocesana per la buona stampa* ».

In conformità, invito il ven. Clero diocesano ad occuparsi con zelo alla riuscita di questa giornata, in modo speciale spiegando ai fedeli l'importanza religiosa, morale e sociale della stampa cattolica e l'obbligo d'ogni cristiano di aiutare con offerte, abbonamenti e preghiere questo santo e moderno apostolato.

In ogni chiesa e ad ogni funzione religiosa del giorno 28 corr. e da parte di zelanti cattolici alle porte e da parte dei soliti sagrestani nell'interno, si raccolgano le offerte dei fedeli, l'obolo di tutti, per la nostra stampa cattolica. Tali offerte si trasmettano quindi alla Curia arcivescovile.

Sarà opportuno preavvisare i fedeli già domenica prossima 21 corr.

Le Associazioni di A. C. nelle diverse parrocchie dell'Arcidiocesi indicano d'accordo coi R.mi Parroci delle funzioni o dei convegni speciali, e si occupino alacremente alla raccolta delle offerte ed in modo speciale alla propaganda per aumentare gli abbonamenti al giornale cattolico.

Gorizia, 17 gennaio 1934.

*Sac. Giovanni Sirotti*
Amministratore Apostolico

## Alle Associazioni diocesane di A. C.

Le Previdenze di tutte le Associazioni di A. C. dell'Arcidiocesi sono invitate a collaborare efficacemente con i RR. Parroci ed Assistenti ecclesiastici per preparare ed assicurare la migliore riuscita della *Giornata per la buona stampa*, indetta per domenica 28 corr. m.

La propaganda pro stampa cattolica deve essere una delle principali attività dell'apostolato laico. Adunanze di associati, conferenze, trattenimenti, opere di pietà, raccolta delle offerte dei fedeli, propaganda spicciola con gli amici e conoscenti con l'intento di aumentare gli abbonamenti al nostro giornale o ad altri giornali e periodici cattolici, siano le opere del programma massimo che ogni Associazione dovrà svolgere in seno agli associati ed in mezzo ai fedeli durante la settimana prossima dal 21 al 28 corr.

Il giorno 28 corr. preghiere speciali, devozioni in comune, offerte e sottoscrizioni chiudano efficacemente l'opera santa d'apostolato cristiano a profitto delle anime, ad incremento sempre maggiore della stampa cattolica.

Gorizia, 16 gennaio 1934.

*La Giunta diocesana di A. C.*

## A. C. I.

### Nostri che si fanno onore

Con intima gioia registriamo i nomi di due giovani, nostri nel pieno senso della parola e ben noti, che hanno conseguito lusinghiero successo nel campo del sapere e che onorano le file dell'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi, dove hanno tanto lavorato. I due giovani dottori che hanno ottenuto, con distinzione di lode, delle libere docenze nelle R. Università sono:

— Dott. Lodovico Pontoni, assistente alla Clinica Medica nell'antica R. Università di Catania, ora Libero Docente in Patologia medica speciale, conseguita in questi giorni a Roma. Anima ardente di apostolato, fu il fondatore del Circolo Giov. « D. Luigi Fogar » in Gorizia, ove plasmò nello stampo di sincera fede tanti giovani, che l'amano e ricordano con nostalgia. Più tardi, l'apostolato esigeva più ampi orizzonti, conformi all'ambiente di studio e, attraverso un'intima storia di sacrifici, volle fondare il Gruppo Universitario Cattolico « P. G. Frassati ».

— Dott. Giuseppe Bettiol, assistente nella R. Università d'Urbino e al S. Cuore di Milano, ove si distinse per la chiarezza profonda di studi e pubblicazioni ricercate, ora è salito alla Libera Docenza in Diritto e Procedura Penale. Entusiasta milite del Segreteriato Universitario « Pier G. Frassati » portò sempre impressa quella nota di bontà e di fede che traspare dalla tradizionale formazione cristiana della famiglia. Strenuo difensore dei principi cristiani, spesso esposti, con sintesi erudita, nelle giornate di apostolato a Castelnuovo Fogliani, ha portato l'impronta di nostra terra all'Università Cattolica che ha saputo valorizzare la tenace fede del nostro giovane, prima goliardo, poi docente.

Ai due cari e dotti amici, che dalle nostre file di A. C. sono saliti alla cattedra dell'Università, i migliori voti, le nostre più cordiali felicitazioni, sempre presenti nella memoria, sempre vicini al cuore!

(*D. E. M.*)

## ESTRAZIONI R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 46 | 80 | 12 | 9 | 10 |
| FIRENZE | 48 | 15 | 64 | 1 | 13 |
| MILANO | 43 | 37 | 6 | 8 | 9 |
| NAPOLI | 86 | 24 | 62 | 74 | 55 |
| PALERMO | 9 | 19 | 14 | 45 | 79 |
| ROMA | 32 | 89 | 66 | 85 | 74 |
| TORINO | 53 | 67 | 38 | 3 | 70 |
| VENEZIA | 1 | 15 | 62 | 8 | 25 |

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Lunedì 22 Gennaio
SCAMPOLI A PREZZI DI REGALO
AL RIBASSO
UDINE - Via Savorgnana 5 - Tel. 9-04 (angolo Via Cavour)

Quest'anno, la forte svalutazione degli scampoli, e quindi la massima riduzione dei prezzi, costituiranno, una reale e gradita sorpresa per la Spett. Clientela.

Gli scampoli come sempre, saranno riccamente assortiti, in ogni articolo, perchè creati dalle pezze.

Lunedì, 22 corr. inaugurazione della vendita con libero ingresso, senza obbligo d'acquisto.

N. B. — Per tutta la durata della vendita degli scampoli, verrà applicato LO SCONTO DEL 30 % su tutte le altre merci esistenti in negozio.

UDINE - Via Savorgnana 5 - Tel. 9-04 (angolo Via Cavour)
Tit. DANTE CAVAZZINI

Anno XXXIX - N. 16

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 21 Gennaio 1934

## Dalla Città del Vaticano

### La Superiora Generale delle Suore di Caritá

### Un trittico offerto al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza Suora Lá Pierre, Superiora generale delle Suore di Carità, intrattenendola lungamente, congratulandosi con lei e con tutta la famiglia spirituale della nuova santa Giovanna Antida Thouret per la glorificazione di lei.

Quindi Sua Santità riceveva anche le assistenti generali e le consigliere delle Suore di Carità, insieme al Postulatore Padre Agostino Della Vergine dell'Ordine Trinitario. A nome di tutta la famiglia delle suore della Carità, la Madre La Pierre ha presentato i doni della Santificazione, cioè un bellissimo trittico dipinto dal Prof. G. B. Conti, un Reliquiario disegnato dall'artista Armando Mortet, un calice in oro stile Rinascimento, il volume della vita riccamente rilegato ed alcuni esemplari di immagini e di medaglie.

Il trittico, a somiglianza delle Icone quattrocentesche, è costituito da una cornice scolpita sui tavoli a fondo d'oro. Nelle Tabeazioni sono i ritratti di due Papi insigni benefattori della Congregazione. Pio VII che approva la Regola e Pio XI che eleva alla gloria degli Altári la Santa fondatrice.

Il pannello centrale è coronato da una specie di cupola sporgente, formata da un complesso intreccio di ali di Cherubini. E' il cielo, al quale è rivoltà in efficace contemplazione Santa Giovanna Antida Thouret, nell'abito delle Suore di Carità. Dietro la figura della Santa si svolge un aereo drappeggio, sul quale si intessono le croci alternate dalle simboliche fiamme della carità.

Ai lati della Santa sono due angeli con il libro del Segreto e lo stemma della congregazione. I pannelli laterali simboleggiano l'opera alla quale danno tutta la loro vita le umili figlie della carità. A sinistra un Angelo insegna alle giovanette le parole di Dio, mentre nel panello destro, di una composizione analoga, i vecchi, i malati e i carcerati sono accarezzati dalla pietà dell'Angelo del Signore.

Quest'opera di Gian Battista Conti si riallaccia alle tradizioni dell'arte umbra del 400, e in essa l'artista ha confermato le rare qualità di colori e di disegni che egli possiede e delle quali ha dato bella prova in tante sue opere. Il Santo Padre si è vivamente rallegrato con lui, che era presente all'offerta del quadro. Anche il reliquiario è una magnifica opera d'arte. Anche il Prof. Mortet, che era presente all'udienza, è stato complimentato dal Papa. Sua Santità, dopo aver osservato con viva attenzione ed interesse, i bei doni, ringraziando con belle parole gli offerenti, raccomandava loro di essere sempre più fervide imitatrici delle virtù della loro Santa Fondatrice e continuatrici dell'opera sua.

### Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

il Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario generale di Sua Santità;

l' Abate De Stotzingen, Primate dei Benedettini confederati;

S. E. il sig. Renato Augustus, ministro di Haiti a Londra;

S. E. il conte Giovánni Zichy;

il comm. Bartolomeo Nogara, direttore generale delle Gallerie e Musei vaticani;

la Madre Generale delle Piccole Suore dei poveri.

Ha ricevuto mons. Lutton, consigliere ecclesiastico della legazione d'Ungheria, che gli ha presentato il Padre Damiano Warga dei Cistercensi, professore dell'Università di Cinquechiese, il quale ha offerto a Sua Santità alcune sue pubblicazioni sulla letteratura cristiana medioevale.

Il Santo Padre ha ricevuto il professore Bernardo Weiss, autore e compositore dell'Oratorio sulla Passione « Il Golgota ». L'autore ha presentato a Sua Santità una copia dello spartito scritto da lui stesso.

### Solenne funerale in suffragio di Benedetto XV

Giovedì prossimo, nell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano, verrà celebrato, a cura di quel Capitolo, un solenne funerale in suffragio del compianto Pontefice Benedetto XV, in occasione del 1.o anniversario della morte. Il Cardinale Arciprete, Em.mo Marchetti Selvaggiani, impartirà la assoluzione al tumulo.

### Le feste patronali della Guardia Nobile e della Guardia svizzera

Oggi, festività di San Sebastiano martire, ricorrendo la festa patronale del Corpo della Guardia Nobile Pontificia, patrono assegnatogli dal regnante Pontefice, il Corpo stesso ha ricordato la ricorrenza, riunendosi, stamani, nella Cappella del quartiere. Ha celebrato la Messa mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Cappellano, il quale, poi, ha rivolto elevate parole di circostanza.

Oltre le guardie e gli ufficiali vi hanno assistito molte guardie giubilate. Era pure presente il Principe Don Lelio Orsini, che regge interinalmente il comando del Corpo, in assenza del Comandante, Principe Aldobrandini, colpito da grave lutto. Ricorre pure la festa patronale del Corpo della Guardia Svizzera che l'ha solennizzata nella sua Chiesa dei Santi Martino e Sebastiano. Ha celebrato la Messa mons. Zampini Vicario eletto della Città del Vaticano, e il Padre Loretan Procuratore Generale dei Salvatoriani, che ha tenuto il discorso. La cerimonia è stata accompagnata da mottetti diretti dal sergente Carlo Adolfi, sedendo all'organo il caporale Stop. Domani la Scuola corale del Corpo eseguirà la Messa a quattro voci « Salve Regina Pacis » nella chiesa del camposanto teutonico. La Messa solenne verrà celebrata da monsignor Smith. Alla religiosa cerimonia di stamane assistevano il Comandante con gli ufficiali e il Cappellano mons. Krieg.

## Il Giappone animato di buone intenzioni verso i vicini

TOKIO, 20 pom.

Si dà per certo che il punto più saliente del discorso sulla politica estera, che il Ministro degli Esteri terrà alla Dieta il 23 corr., alla ripresa dei lavori, sarà l'espressione del desiderio più sincero da parte del Giappone di una cordiale cooperazione con i suoi vicini e specialmente con gli Stati Uniti.

NEL SUD AMERICA

## La severa repressione dei complotti politici in Argentina

BUENOS AYRES, 20

(S.I.A.) - Il Governo Argentino ha deciso di rinforzare le truppe di frontiera nel Governatorato di Missione e nelle Provincie di Corrientes e di Entre Rios, per evitare che dall'Uruguay e dallo Stato Brasiliano di Rio Grande do Sul, penetrino — come è avvenuto nella rivolta dello scorso dicembre — fuorusciti argentini e militari delle nazioni finitime. Dei 160 uomini politici rinchiusi nel penitenziario dell'isola Martin Garcia per complicità nell'insurrezione di Santa Fè, il Governo ha lasciato libertà di scelta tra l'esilio e la detenzione a 28. Hanno optato per l'esilio in Europa 22 detenuti tra cui l'ex-presidente della Repubblica Marcello de Alvear.

Sono stati destinati al terribile penitenziario di Ushuaia nella Terra del Fuoco 50 detenuti, tra i quali l'ex-ambasciatore argentino a Washington e Ministro dott. Honorio Paeyrredon.

92 arrestati sono rimasti nell'isola Martin Garçia in attesa di giudizio per complotto contro lo Stato.

## Le buone intenzioni del nuovo Presidente di Cuba

HAVANA, 20

Si assicura che il Presidente Mendieta formerà un consiglio legislativo di 17 membri nel quale saranno rappresentati tutti i partiti e gruppi politici. Il nuovo consesso comprenderà anche delegati delle organizzazioni padronali e salariali. Il nuovo Presidente prima di chiedere il riconoscimento ufficiale dal nuovo Governo da parte degli Stati Uniti e di iniziare trattative finanziarie con banchieri di New York, si sforzerà di comporre i vari scioperi in corso e di riorganizzare l'ordine pubblico. Egli cercherà anche di assicurare un contingentamento di due milioni di libbre di zucchero indigeno sul mercato americano. Non è escluso nemmeno che egli si proponga di liberare tutti i detenuti politici, ad eccezione di quelli del regime Machado, e di abolire la pena di morte.

## "Repulisti,, anche al Cile

SANTIAGO CILE, 20

(S.I.A.) Le indagini sul complotto fomentato da ex-militari e da uomini politici partigiani dell'expresidente Ibanez, si sono chiuse con l'arresto di 25 persone che sono state deferite al tribunale di guerra.

All'ex-presidente Ibanez e agli exministri Pablo Ramirez e Agostino Vigorena è stato inflitto l'internamento a scelta in una delle seguenti quattro Provincie argentine: Buenos Aires, Santa Fè, Entre Rios e Corrientes.

La scoperta del complotto è dovuta all'atteggiamento leale del Corpo dei Carabinieri, coadiuvati dalla Milizia Volontaria Cilena che per la occasione aveva mobilitate tutte le sue forze.

## Ancora contrasti fra Bolivia e Perù

LIMA, 20

(S. I. A,) - Il giornale *El Pueblo* di Arequipa denuncia al Governo del Perù che un migliaio di Indii peruviani penetrati, per ragione di lavoro o di commercio, nel finitimo territorio della Bolivia, sono stati trattenuti dalle autorità boliviane di frontiera. Inviati a campi di concentramento militare, sono poi stati privati dei documenti attestanti la loro identità e la loro nazionalità e irreggimentati tra le truppe combattenti al Chaco.

Il giornale chiede al Governo Peruviano misure contro questi abusi di potere perpetrati dalla autorità boliviane contro cittadini peruviani.

## L'inaugurazione dell'Istituto di cultura italiana a Bruxelles

BRUXELLES, 20 pom.

Invitati dal Direttore Artom, numerosi rappresentanti della stampa belga ed i corrispondenti dei giornali italiani sono intervenuti alla « Vernice » dei magnifici locali dell'istituto di cultura italiana che l'onorevole Bottai inaugurerà ufficialmente il 23 corr. e che occupano il primo piano della Casa d'Italia di Bruxelles. Erano presenti anche l'ambasciatore con il personale dell'Ambasciata e numerose signore. I giornalisti belgi hanno visitato anche i locali delle scuole italiane, le sale del Dopolavoro e delle conferenze, esprimendo viva ammirazione per la magnifica realizzazione del programma assistenziale culturale ed educativo voluto dal Duce.

## Il prossimo viaggio-crociera della "Dante,,

ROMA 20 pom.

La Società Nazionale «Dante Alighieri» comunica: «Nella prossima primavera si svolgerà, ad iniziativa del comitato di Milano, il consueto viaggio crociera della «Dante Alighieri». I partecipanti al viaggio seguiranno un itinerario fra i più interessanti: da Milano a Monaco di Baviera: poscia a Berlino, a Copenaghen, a Stoccolmo ad Upsala poi Oslo e Bergen; da Bergen ad Amburgo e ritorno in Italia. Potranno parteciparvi i soci della «Dante» appartenenti ai vari comitati in Italia ed all'Estero».

## S. E. Balbo inaugura l'Anno giudiziario di Tripoli

TRIPOLI, 20

Alla presenza del Governatore S. E. Balbo e delle maggiori autorità civili e militari della colonia è stato solennemente inaugurato alla Corte d'Appello l'anno giudiziario. Per la prima volta i magistrati e gli avvocati presenti nell'aula indossavano la camicia nera. Il procuratore generale comm. Tallarigo ha pronunciato il discorso inaugurale porgendo al Governatore il saluto della Magistratura del foro e della cittadinanza della Libia.

## I premiati per le borse di studio "Libro e moschetto,,

ROMA, 20

Il Segretario del Partito ha ricevuto la commissione per l'esame delle domande per le borse di studio « Libro e moschetto » istituzione voluta dal Duce per i Fascisti universitari campioni nelle discipline sportive che abbiano saputo ugualmente eccellere nel campo degli studi.

La commissione presieduta dal vice-segretario dei Guf è composta dal prof. Cardinali della R. Università di Roma da un rappresentante della Segreteria del Guf e dal dr. Piccone segretario del Guf di Napoli e rappresentante la commissione dei Littoriali ha esaminato le richieste pervenute.

Hanno concorso all'assegnazione i fascisti universitari laureanti nelle sessioni di esami valevoli per l'anno accademico durante il quale si sono svolti gli ultimi littoriali e che hanno conquistato il titolo di « littore » nell'anno stesso od in quello immediatamente precedente sia in gare individuali che a squadre.

Il numero dei littori che hanno concorso è in percentuale molto elevata. L'on. Starace intesa la relazione ha assegnato i tre premi di L. 5000 ai fascisti universitari Lino Gallino del Guf di Genova littore per il « rugby » atleta quadrato e deciso selezionato per la rappresentativa universitaria che ha conseguito due lauree in chimica tecnica ed in fisica, con la votazione di 110 su 110 e lode in entrambe; Bernardo Dragagna littore per i 50 metri di nuoto dalmata di Sebenigo laureato con 110 e lode in medicina presso l'università di Bologna; Paolo Galletti di Genova littore nell'anno decimo e undicesimo per i tuffi da 5 a dieci metri laureato in ingegneria con 100 su 100 con un progetto di centrale idroelettrica.

L'on. Starace ha inoltre premiato concedendo la partecipazione gratuita ad una delle crociere che verranno organizzate i fascisti universitari Orlando Orlandini di Firenze laureato in scienze economiche con la votazione di 106 su 110 e littore dell'anno X nei 200 metri piani; Ausoni Aalacevich di Zara laureato con 90 su 100 in ingegneria a Torino, capitano della squadra di rugby del Guf di Torino vincitore dei littoriali dell'anno X, ottimo campione anche nell'atletica leggera e nel nuoto; Athos Damiani di Milano laureato in medicina con 104 su 110 littore dell'anno X nella gara squadre di fioretto.

Il segretario dei gruppi universitari fascisti accogliendo le proposte dell'on. Manaresi che ha riferito sull'esito del concorso bandito dal club alpino italiano fra gli universitari fascisti per la migliore relazione sulle settimane alpinistiche ha inoltre dichiarato vincitori del concorso il dott. Marcello Pilati del Guf di Trento per la relazione contrassegnata dal motto: « Più alto è il picco e più percuote il vento » aggiudicandosi il primo premio di lire 500: Antonio Parsi e Giorgio Vicinelli del Guf di Roma per la relazione contrassegnata dal motto: « Tira Avanti » aggiudicandosi il 2.o premio di lire 300; Giuseppe Maragliano del Guf di Savona per la relazione contrassegnata dal motto: « In montagna è un altra cosa », aggiudicandosi il 3.o premio di lire 200.

I premi « Libro e Moschetto » per le migliori monografie saranno consegnati dal Segretario del partito il giorno 28 gennaio a Cortina d'Ampezzo, in occasione dei littoriali della neve.

## Un colloquio di Maximos con Titulescu

GINEVRA, 20 pom.

Il Ministro degli Esteri greco Maximos, ha avuto un incontro con Titulescu. Sembra che si sia trattato della messa a punto del Patto balcanico, che dovrà essere firmato prossimamente ad Atene.

## Le condoglianze di Mussolini alla famiglia Morgagni

MILANO, 20 pom.

Quest'oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della signora Giulietta Monti Morgagni, madre del Gr. Uff. Manlio Morgagni, direttore generale dell'*Agenzia Stefani*. I funerali sono riusciti imponentissimi e vi hanno presenziato tutte le autorità cittadine. Fra i numerosi telegrammi pervenuti al Gr. Uff. Morgagni vi è stato quello di S. E. il Capo del Governo, il quale ha così telegrafato: «Apprendo la notizia del grave lutto che ti colpisce. Desidero esserti vicino in quest'opera di profondo dolore. - *Mussolini* ».

## Relazioni cordiali tra l'Italia e il Nepal

ROMA, 20 pom.

L'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente, comunica che il Naharaya del Nepal il quale già in occasione dell'inaugurazione dell'istituto, aveva indirizzato calorosi telegrammi di adesione ha inviato al senatore Gentile presidente dell'Istituto stesso una cordialissima lettera nella quale esprimendo tutta la sua grande ammirazione per l'opera svolta a favore di una maggior reciproca conoscenza culturale tra l'Italia e i paesi dell'oriente dichia. Di parteciparvi in ispirito a tale opera e invia gli auguri più fervidi affinchè le attuali felici relazioni tra l'Italia e il Nepal possano ancora più profondamente svilupparsi in avvenire.

## Concorsi nella milizia portuaria e nei servizi sanitari dell'Esercito

ROMA, 20 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica il bando di concorso, indetto dal Ministero delle Comunicazioni, per l'arruolamento di 120 allievi militi della Milizia Portuaria.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini, che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, non abbiano oltrepassato gli anni 25, abbiano compiuto, alla data d'inizio, del corso, gli anni 19 o li compiano durante l'anno, XII, non siano, alla stessa data, in servizio del R. Esercito, della R. Marina o della R. Aeronautica, nè iscritti nella leva di mare dell'anno in corso, posseggano titoli di studio non inferiori alla licenza elementare (5.a classe), risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali, siano iscritti al P.N.F. o nei F.G.C. e contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di tre anni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non oltre il 28 febbraio la domanda di ammissione all'arruolamento su carta bollata da lire 5 (anche in caso di povertà del concorrente), indirizzandola al Comando della 1.a Legione Portuaria, Centro Reclutamento, Genova.

Gli aspiranti inscritti alla Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale dovranno trasmettere la domanda, corredata dei documenti, per il tramite della Legione cui appartengono.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il bando di concorso, indetto dal Ministero della Guerra, per 40 posti di tenente medico in S. P. E., per 10 posti di tenente chimico farmacista in S. P. E. e per 8 posti di tenente veterinario in S. P. E.

## Convegno di pioppicultori presieduto da S. E. Starace

ROMA, 20 pom.

Il Segretario del Partito, Presidente del comitato Nazionale e forestale ha ricevuto un gruppo di tecnici e di produttori di pali di castagno di rubinia e di conifere i quali gli hanno sottoposto le necessità di incoraggiare e di intensificare nel nostro paese la produzione di questi assortimenti legnosi che sono largamente impiegati nelle nostre industrie e richiesti per gli approvvigionamenti dalle amministrazioni di stato tanto civili che militari.

In tal modo potrebbero essere valorizzati anche i limitati prodotti dei piccoli proprietari e dall'unità e dalla disciplinata armonia degli sforzi, si potrebbe gradualmente arrivare a produrre sulle nostre montagne tutto il fabbisogno necessario al consumo nazionale. A simiglianza di quanto già si è fatto per la pioppicoltura l'importante problema potrà essere inquadrato in una apposita sezione del comitato nazionale forestale.

## L'on. Melchiori ricevuto da S.E. Starace

ROMA, 20 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiori, il quale gli ha fatto omaggio del suo ultimo libro « Il cammino della Rivoluzione » e di altre sue recenti pubblicazioni intese a diffondere la cultura fascista fra i giovani e nelle classi lavoratrici. L'on. Starace ha espresso all'on. Melchiori il suo compiacimento ed ha molto gradito l'omaggio.

## L'elogio del Capo del Governo ai militi stradali

ROMA 20 pom.

Dopo essere stato ricevuto dal Capo del Governo il Console Leonardi, Comandante della Milizia della Strada, ha diramato ai suoi dipendenti il seguente ordine del giorno:

«*Ufficiali, Camicie Nere!*

Sono lieto di comunicarvi che sono stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo. Per suo espresso volere, compio il gradito incarico di esprimere a voi tutto il suo altissimo compiacimento per il modo impeccabile — la frase è sua — con cui attendete alle vostre attribuzioni.

*Ufficiali, Camicie Nere!*

L'affettuoso riconoscimento del Duce — mentre premia la nostra fede e la nostra operosità — deve spronarvi a servire sempre meglio l'Italia fascista e il suo grande Capo.

Per il Duce. *A Noi!*».

## Il bollettino della neve

ROMA, 20 pom.

La Federazione italiana dell'escursionismo e l'ente nazionale dell'industrie turistiche comunicano il seguente bollettino della neve del 19 gennaio 1934-XII. Bardonecchia sereno meno 5, centimetri 45 gelata cent. 100 farinosa — Aprica sul luogo cent. 70 farinosa — Asiago tempo sereno temperatura meno 7, sul luogo cent. 59 farinosa, sui campi cent. 60 farinosa — Bolognola sereno meno 3 cent. 20 polverosa, cent. 80 polverosa — Campocatino nevica meno 3 sul luogo cent. 150 fresca — Cascata del Toce sereno meno 2 cent. 120 polverosa, cent. 250 polverosa — Clavieres cent. 120 farinosa, cent. 160 farinosa — Colleisarco sereno meno 2 cent. 30 farinoso, cent. 40 farinosa — Cortina d'Ampezzo sereno meno 3 cent. 50 farinosa, cent. 70 farinosa — Courmayeur sereno sul luogo cent. 60 farinosa — Fogaria coperto meno 3 cent. 65 farnosa, cent. 85 farinosa — Limone Pienonte sereno meno 5 cent. 120 farnosa, cent. 180 farinosa — Madesimo sereno sul luogo cent. 120 — Madonna di Campiglio sereno meno 7 cent. 100 farinosa, cent. 150 farinosa — Mendola serena cent. 70 farinosa, cent. 100 farinosa — Merano Giogo S. Vigilio sereno meno 3 cent. 10 gelata, cent. 70 farinosa — Mottarone coperto meno 2 cent. 105 farinosa, cent. 145 farinosa — Ortisei Valgardena sereno cent. 45 farinosa, cent. 131 farinosa — Ovindoli sereno meno 3 cent. 80 gelata — Pontedilegno sereno meno 2 cent. 40 gelata, cent. 190 farinosa — Roccaraso sereno meno 3 cent. 70 farinosa, cent. 120 farinosa — S. Martino di Castrozza sereno meno 4 cent. 100 farinosa, cent. 125 farinosa — Terminillo coperto meno 2 cent. 5 gelata, cent. 90 polverosa — Valcava coperto meno 3 sul luogo cent. 60 — Vallevigezzo sereno meno 4 cent. 60 farinosa, cent. 60 farinosa.

## Negli alti gradi della Marina

ROMA 20 pom.

Il foglio d'ordini della Marina reca che con decreto ministeriale in corso di registrazione l'ammiraglio Luigi Miraglia rientra nel ruolo organico del Corpo di Stato Maggiore della R. Marina temporaneo in soprannumero essendo stato esonerato dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Con decreto in corso di registrazione il contrammiraglio Silvio Salza è nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re.

Con decreto reale in corso di registrazione il capitano di vascello Vittorio Tur è promosso contrammiraglio.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

**Come le scimmie!**

La MAGNESIA S. PELLEGRINO (Marca Prodel) è la preferita fra tutte le altre magnesie, perchè in tanti anni il pubblico ha avuto agio di convincersi che essa è assolutamente ed incontestabilmente la migliore.

Tale prodotto, per la sua bontà, è venduto enormemente ed è consumato dal povero e dal ricco. Il suo fortissimo consumo non è sfuggito alla cupidigia dei concorrenti, i quali cercano in tutti i modi di imitarlo specialmente nel gusto, e qualche volta, anche nel nome.

Per tale ragione noi mettiamo in guardia il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. E ripetiamo

che la vera ed antica

**Magnesia S. Pellegrino**

(la sola che possa chiamarsi con questo nome)

è quella fabbricata unicamente dal "Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno,, di Milano, e si vende solo in buste, scatolette e flaconi, contrassegnati dalla marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel,,

Ecco la marca che dovete pretendere per non essere tratti in inganno

MAGNESIA Prodel S.PELLEGRINO

Ecco la marca che dovete pretendere per non essere tratti in inganno

L p 7/4